

PROGRAMMA DI GOVERNO
della lista non coalizzata
DOMANI - *Motus Liberi*



INDICE

PREMESSE	Pag.3
UN'ECONOMIA PROSPERA	
a) Sviluppo Economico e Innovazione: una visione a lungo termine	Pag.5
b) Sistema imprenditoriale e Dignità del lavoro	Pag.11
c) Territorio, Ambiente e Sviluppo Energetico	Pag.13
d) Turismo: volano per lo sviluppo sammarinese	Pag.17
e) Un nuovo slancio per il Sistema Bancario e Finanziario	Pag.19
UNA SOCIETÀ VIVACE	
a) Sanità pubblica e Sicurezza Sociale: ISS	Pag.21
b) Rilanciamo la Scuola, l'Università e la Ricerca	Pag.24
c) Sosteniamo la Natalità e la Famiglia	Pag.28
d) Largo ai Giovani	Pag.29
e) Sport: strumento di crescita, formazione e sviluppo economico	Pag.31
UNO STATO EFFICIENTE	
a) Riforme per un miglior impianto istituzionale	Pag.35
b) San Marino protagonista in Europa e nel mondo	Pag.37
c) Una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini	Pag.38
d) Per una Giustizia giusta e celere	Pag.39
e) A difesa dei Diritti e delle Libertà Fondamentali	Pag.41
CONCLUSIONI	Pag.43

PREMESSE

L'ANTICA TERRA DELLE OPPORTUNITÀ

Si è di recente conclusa, dopo circa quattro anni e mezzo, la 30^a legislatura, una delle più sfidanti ma durature degli ultimi decenni: apertasi con la peggiore Pandemia dell'era moderna, numerosi sono stati gli interventi da apportare al fine di mitigare una situazione economica complessa e stabilizzare i principali settori del Paese. Siamo convinti che molto sia ancora da fare al fine di vivere nella Repubblica che tutti vogliamo, motivo per il quale crediamo di dover operare in continuità con il lavoro iniziato, indirizzato alla realizzazione della San Marino del Domani. Dal nostro punto di vista, era certamente importante guidare la fase finale della legislatura piuttosto che reagire agli eventi, in modo da trasmettere un messaggio di chiarezza alla cittadinanza. Un percorso strutturato, infatti, utile da un lato a salvaguardare i temi di estremo interesse per il Paese e dall'altro a pianificare con attenzione e coordinazione quando andare a votare, avrebbe favorito la partecipazione dei cittadini, già purtroppo dubbiosi sull'opportunità o meno di esprimere il proprio voto.

Fatta questa doverosa premessa, rivolgiamo il nostro sguardo a ciò che verrà, presentando le nostre intenzioni ed il programma che realizza la visione di sistema Paese che ha guidato e guiderà la nostra azione.

Per ciò che riguarda le “intenzioni”, la strada tracciata dai nostri organismi ha visto prevalere la volontà di rimarcare convintamente la nostra identità di Partito ed autonomia. Dal punto di vista delle alleanze politiche, abbiamo quindi condotto una profonda riflessione sulle richieste ricevute. La linea che abbiamo seguito ha escluso condivisioni di liste e coalizioni, presentando ai cittadini il pensiero di DOMANI – *Motus Liberi* nella sua espressione più vera. Tale affermazione non esclude certamente la condivisione e la ricerca di sinergie sui progetti utili, fondamentali per il bene del Paese.

Al centro dei nostri pensieri c'è la propensione alla creazione di un progetto politico stabile, rispettoso delle forze che ne fanno parte, utile a dare costanza al percorso di crescita della Repubblica piuttosto che l'avanzare a tentativi, ricominciando da capo ogni due, tre, cinque anni.

Per ciò che riguarda, invece, la visione della San Marino di Domani è ormai chiara la forte inclinazione di DOMANI – *Motus Liberi* verso un potenziamento dirompente dello sviluppo economico.

Senza un sistema Paese funzionante, un'effettiva attrattività nei confronti di chi ci guarda nel mondo ed un'immagine importante a livello internazionale che rispecchi la realtà sammarinese non è possibile reperire sufficienti risorse utili a compiere uno dei principali doveri della Politica, ossia garantire un livello di vita degno ai propri cittadini.

Tale obiettivo non può certamente prescindere dall'attuazione di un progetto di Sviluppo Paese che individui si in modo congiunto, ma con coraggio, la direzione verso la quale vogliamo condurre San Marino, in modo da innescare un percorso di crescita che conferisca nel giro di qualche anno una precisa connotazione, virtuosa, alla Repubblica.

Puntare sulle nostre peculiarità di piccolo Stato, in grado ad esempio di legiferare in modo piuttosto snello e veloce, nel totale rispetto della trasparenza e della collaborazione fra Stati, è motivo di grande, leale, competitività con Nazioni ben più grandi e popolate della nostra. Molte delle proposte che troverete nelle pagine seguenti, strutturate su tre macro-temi, quali ECONOMIA, SOCIETÀ e STATO, sono il frutto di un lavoro già in essere da tempo, non idee da realizzare ma progetti esistenti che rispettano cinque pilastri immutabili: un obiettivo chiaro, chi ne beneficia, chi finanzia, il controllo in mano al Governo sammarinese e lavoro per le aziende del territorio.

La volontà di caratterizzarci come “il Partito del Fare”, a volte anche a scapito di illogicità definite come le “regole della politica”, tutelando l'esistente e stimolando il nuovo è la proposta

che diamo a tutti i cittadini e ci auguriamo che prima o poi, e ne siamo sicuri, anche altre forze politiche ci seguiranno in questo cambiamento.

Un cambiamento nel modo di pensare che lasci libero il Paese di puntare al meglio sul panorama mondiale, piuttosto che al meno peggio.

Un cambiamento che riporti al centro l'entusiasmo della persona, piuttosto che la rassegnazione a subire gli eventi.

Un cambiamento o, meglio, una proposta, la nostra, che ci porti, tutti insieme, ad essere l'Antica terra delle opportunità colte invece che l'Antica terra delle opportunità sprecate.

UN'ECONOMIA PROSPERA

A) SVILUPPO ECONOMICO E INNOVAZIONE: UNA VISIONE A LUNGO TERMINE

Prima di partire, dobbiamo sapere dove vogliamo arrivare. Solo così possiamo pianificare correttamente il percorso e prepararci ad affrontarlo.

Bisogna avere ben chiara la visione del Paese che vogliamo, per indirizzare i nostri sforzi e le nostre risorse verso la giusta direzione in un lavoro coordinato che porti ad un messaggio chiaro tanto all'interno dei confini quanto all'estero.

A tal proposito, diventa determinante dare corpo e continuità al progetto già avviato nel 2020 dal titolo “*San Marino 2030*” un progetto che ha portato al tavolo tutta la politica e la società letteralmente con la “penna in mano” con due principali obiettivi: 1) definire le traiettorie di sviluppo pluriennali; 2) definire i singoli interventi da porre in essere ogni anno per raggiungere la visione delineata.

IL MONDO CAMBIA, IL RUOLO DI SAN MARINO CAMBIA

L'economia del mondo sta vivendo cambiamenti enormi, dalla trasformazione digitale alla transizione energetica necessaria per la sostenibilità del sistema, dalla rivoluzione scientifica e tecnologica al massiccio spostamento dell'economia globale in direzione delle economie emergenti.

Questa combinazione di eventi offre opportunità uniche per San Marino che, date le sue dimensioni e la potenziale snellezza del suo apparato politico istituzionale, può e deve ritagliarsi un ruolo da protagonista.

Riposizionare il Paese a livello internazionale collocandolo come laboratorio tecnologico nel cuore del continente europeo è la rotta che intendiamo seguire e che, dunque, rappresenta un reale, concreto ed efficace volano di crescita.

Ciò significa trasformare la nostra Repubblica puntando proprio sulle sue peculiarità e sulla sua millenaria sovranità in un vero e proprio punto di riferimento per lo sviluppo pratico e non teorico delle nuove tecnologie. Ciò si traduce in più opportunità per le nostre imprese, nuove attività, più professionalità, più lavoro, più cultura, più benessere e più opportunità per i nostri giovani di scegliere San Marino come Paese in cui decidere di vivere e lavorare seguendo le proprie aspirazioni.

L'ECOSISTEMA IDEALE PER FARE IMPRESA

Le caratteristiche straordinarie del nostro Paese, la sua economia diversificata e di qualità, l'agilità e la flessibilità nel prendere decisioni che tengano conto delle esigenze degli imprenditori rappresentano un'ottima base per fare di San Marino un ecosistema ottimale per l'insediamento di nuove imprese.

Per raggiungere questo obiettivo, tutti gli attori fondamentali dovranno essere messi nelle condizioni, anche con interventi specifici, di essere parte attiva del progetto:

- la componente finanziaria, sia nella sua parte più “istituzionale”, come le banche ed i fondi, che nella parte “informale”, come i singoli *business angels* i gruppi di investitori privati, le piattaforme di raccolta fondi in modalità *crowdfunding*;
- i soggetti che offrono servizi per la creazione di impresa ed il mondo dei professionisti;

- la Pubblica Amministrazione o le strutture o società ad essa riconducibili, che hanno il compito istituzionale di supportare la creazione di impresa;
- le aziende già presenti in territorio e le loro associazioni di categoria;
- le scuole, le università e gli operatori della formazione con un'effettiva offerta didattica per la creazione d'impresa ed il supporto delle nuove realtà imprenditoriali;
- le infrastrutture strategiche per le imprese di nuova generazione, dalle telecomunicazioni all'informatica, alla disponibilità di spazi adeguati ed opportunamente attrezzati;
- i soggetti operanti nell'ambito del trasferimento di *know-how* e di tecnologia.

Diventare un attraente ecosistema imprenditoriale significa creare un volano in grado di sviluppare il numero di nuove imprese, creare nuovi posti di lavoro ed incrementare la ricchezza collettiva.

NOTI A NOI, NOTI AGLI ALTRI

Un buon prodotto va comunicato. Per dare ulteriore forza al progetto, occorrerà realizzare una strategia di comunicazione e marketing finalizzata a diffondere il brand di San Marino come laboratorio tecnologico e favorevole alla creazione di nuove imprese e proseguire nell'attività di ospitalità di eventi di alto profilo internazionale, tanto in settori specifici quanto in tema di sviluppo della cultura imprenditoriale: lo scopo ovviamente non è quello di creare costosi convegni, ma quello di creare contesti di dialogo e di sviluppo di idee, che poi potranno essere concretamente realizzate in territorio, divenendo investimenti strutturati e diretti, dunque nuova economia a supporto anche di quella esistente.

SPECIALIZZARSI NELLA DIVERSIFICAZIONE. ALCUNI SETTORI DA SVILUPPARE

San Marino ha una economia estremamente diversificata, con una importante varietà di industrie e aziende all'interno del Paese. Questa caratteristica è un punto di forza del nostro sistema e va difesa; ciò non esclude, tuttavia, la possibilità di promuovere con politiche incentivanti settori che per natura, opportunità e compatibilità con la nostra realtà rappresentano delle particolari occasioni di sviluppo.

IL CORAGGIO DI VOLARE: L'ECONOMIA DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il settore delle nuove tecnologie applicate al mondo economico rappresenta una vocazione naturale del contesto sammarinese, un luogo in cui non teorizzare il futuro ma metterlo in pratica, prima degli altri e meglio degli altri, puntando sulle peculiarità e competitività che il Paese può offrire.

Il settore aerospaziale è un chiaro esempio: la *Space Economy* non è il futuro, è il presente e lo sarà per molto tempo. È un settore strategico, ad alto valore aggiunto, con importanti ricadute a livello economico, scientifico e industriale.

Per il futuro di San Marino, è strategico consolidare uno spazio in una filiera della quale è difficile oggi segnare i confini: ci sono applicazioni della ricerca in campo aerospaziale in ogni ambito della vita moderna, dall'agricoltura all'ambiente, dal meteo allo studio di nuovi materiali, dalla salute all'alimentazione, dalla farmaceutica alle avanzate tecnologie legate alla mobilità.

L'evento "*San Marino Aerospace*", tenutosi ad ottobre 2023 e che sarà riproposto a cadenza biennale, ha visto la partecipazione attiva dei principali *player* a livello mondiale ed ha acceso un enorme riflettore sul nostro Paese, che ora può interfacciarsi con le più importanti realtà internazionali, con le quali sono state già create le condizioni per dirette, concrete e proficue collaborazioni.

San Marino può rappresentare un laboratorio a cielo aperto dove testare in sicurezza normative, tecnologie e progetti innovativi, mettendo a disposizione della comunità scientifica e tecnologica la propria caratteristica unica di essere un microcosmo completo ed efficiente.

Vogliamo proseguire il percorso già avviato di promozione di una collaborazione stretta tra primari operatori del settore, tra istituzioni ed agenzie europee ed extra europee, per creare un sistema di norme e di servizi che, nel rispetto delle regole e dei principi internazionali, colgano le esigenze operative delle imprese, garantendo uno sviluppo più veloce delle soluzioni innovative che promuovono. Dalla lavorazione dei materiali, alla certificazione dei processi e della componentistica agli strumenti finanziari innovativi. A tal proposito, abbiamo promosso la creazione di un ente nazionale di accreditamento, con l'obiettivo di poter sviluppare un nostro sistema di certificazioni che - per modalità e tempi - può rappresentare un elemento di assoluta competitività e attrazione di nuova economia, soprattutto in un momento come questo in cui le sfide che la Repubblica e il mondo hanno davanti richiedono soluzioni nuove e certificate.

Il tema dell'intelligenza artificiale è un ulteriore chiaro esempio. La partecipazione per la prima volta nella storia della Repubblica da parte del Segretario all'Industria, Artigianato e Commercio ai lavori del G7 di Trento, alla presenza dei colossi planetari del settore, ha reso evidente come un ecosistema come quello di San Marino possa essere una risorsa unica nel contesto internazionale, utile allo sviluppo, alla sperimentazione e alla più efficace applicazione di nuove tecnologie come quella dell'intelligenza artificiale. Tale approccio, unitamente alle norme innovative già realizzate come quella in materia di "sandbox normative", rappresenta un percorso certo di sviluppo di nuova economia, attrazione di investimenti e di imprese. Ciò garantisce, inoltre, il miglioramento, la crescita ed il potenziamento del tessuto economico esistente, nonché il posizionamento strategico e competitivo sul piano internazionale di San Marino, che non sarebbe più un mero osservatore ma vero e proprio protagonista.

LA TRASFORMAZIONE DIGITALE IN CONCRETO

In un periodo storico di assolute trasformazioni, dove l'economia del futuro sarà sempre più digitale, è imprescindibile la prosecuzione del progetto di trasformazione digitale avviata con primari partner internazionali e che possano in tempi celeri portare ad una completa digitalizzazione del sistema.

Tale progetto, oltre ad un'ulteriore semplificazione dei processi a favore di cittadini ed imprese, garantirà maggiore efficienza e sicurezza, incrementando anche la capacità del Paese di promuovere maggiori e più efficaci controlli e decisioni basate su dati certi ed aggiornati.

In questo contesto, si dovrà proseguire sul progetto di realizzazione di un *cloud* nazionale, che permetta di centralizzare un'infrastruttura digitale a servizio sia del settore pubblico sia di tutte le piccole medie imprese del Paese, affinché le stesse possano dotarsi di strumenti innovativi senza prevedere investimenti diretti e difficilmente sostenibili. Tale infrastruttura non solo garantirebbe maggiore sicurezza e tutele, ma diventerebbe inevitabilmente volano di crescita del tessuto socio-economico e fonte di entrata per lo Stato.

Il processo di trasformazione digitale porterà con sé tutti quei nuovi strumenti e servizi che garantiranno maggiore competitività del sistema, come la firma digitale e l'identità digitale, garantendo la firma di documenti a distanza sia nel settore privato sia nel settore pubblico.

A seguito del potenziamento dell'infrastruttura, si ha intenzione di promuovere la creazione di un "Digital Twin" nazionale, ossia un gemello digitale nazionale, il primo nella storia, quale massima espressione di come il digitale sia un alleato per attuare una società più efficiente e produttiva.

Il *Digital Twin* è una rappresentazione virtuale e dinamica di un oggetto, di un processo o di un sistema del mondo reale. È un modello digitale dettagliato e completo che riproduce fedelmente le caratteristiche fisiche e funzionali dell'oggetto o del sistema che rappresenta. Questa replica digitale, in funzione del campo di applicazione, può essere connessa in tempo reale all'entità vera, consentendo la raccolta di dati e l'interazione tra le due realtà.

Il campo di applicazione dei *Digital Twin* è potenzialmente infinito, dal settore automobilistico a quello delle costruzioni, dal settore industriale a quello sanitario e, ovviamente, a quello dell'aerospazio, che già include i gemelli digitali nei propri processi dalla progettazione e dall'ingegnerizzazione fino all'assemblaggio e alla manutenzione.

Promuovere lo sviluppo dei *Digital Twin* a San Marino consentirà di proporre modelli a disposizione di imprese che avranno ricadute positive in termini di incrementi di produttività, migliore efficienza minori consumi energetici e ridotti impatti ambientali, con effetti positivi in termini di maggiori ricavi e minori costi.

L'ECONOMIA DELLA FORMAZIONE

In un mondo che cambia velocemente, nel quale il problema della mancanza di figure professionali specializzate sta diventando fisiologico, una formazione adeguata e aggiornata diventa vitale per le imprese che devono continuamente adattarsi al mutamento di tecnologie, metodologie di lavoro e esigenze dei clienti.

San Marino, mettendo a fattor comune il proprio sistema economico con le istituzioni formative presenti in territorio, in primis l'università, può rappresentare un riferimento positivo per aziende che richiedono e che offrono formazione, proponendosi come Paese in grado di cogliere i trend che indirizzano il modo in cui il mondo economico gestirà la formazione.

Una formazione ad alto livello, che include anche l'istruzione universitaria, la formazione post-laurea e l'apprendimento continuo per professionisti e operatori, deve saper fornire al mondo economico una forza lavoro qualificata e competitiva, ma anche imprenditori e innovatori che spesso emergono da ambienti accademici, portando idee e conoscenze innovative sul mercato e contribuendo alla creazione di nuove imprese, prodotti e servizi.

In questo contesto, saranno orientate politiche volte ad agevolare lo sviluppo di Academy aziendali, le quali, oltre a valorizzare i percorsi di crescita professionale dei dipendenti, possano formare persone anche esterne all'organizzazione, come giovani e professionisti di talento, con l'intento di sviluppare e rafforzare competenze specifiche, che spesso non compaiono nei piani di studio dei tradizionali percorsi universitari e che sono immediatamente spendibili sul mercato delle professioni. L'Academy, in grado di ripensare ogni volta alla sua impostazione ed ai contenuti proposti rendendo attuale un percorso formativo ricco di elementi tecnici, rappresenta un efficace anello di congiunzione tra la formazione accademica e la vita professionale.

Con un'economia così variegata sarebbe impossibile aprire tanti corsi di formazione quante sono le esigenze delle singole aziende: la soluzione è permettere al sistema di imprese private di contribuire, divenendo parte del percorso formativo nazionale, alla formazione del proprio personale, contribuendo al contempo alla risoluzione degli obiettivi di crescita dell'intero sistema. Questo approccio permetterà di coprire le singole esigenze e all'impresa di avere giovani e nuova forza lavoro formata all'esercizio delle proprie funzioni, aumentando competenza, esperienza e professionalità, riducendo i tempi formativi specifici a carico del datore di lavoro e proponendo un approccio peculiare alla formazione dei futuri dipendenti.

SCELTI DAI NUMERI UNO: I RAPPORTI CON REALTÀ ECONOMICHE LEADER NEL MONDO

Deve proseguire la politica dei rapporti di partnership tra lo Stato e colossi economici mondiali, in grado di contribuire alla crescita del Paese.

I colossi economici mondiali, leader nell'innovazione e nello sviluppo di nuove tecnologie, consentiranno trasferimenti di conoscenze, sviluppo tecnologico e investimenti in ricerca e sviluppo, in grado di affiancare San Marino nel percorso di trasformazione in un *hub* tecnologico.

Il percorso avviato, oltre a garantire tempi di implementazione accelerati, comporterà un'inevitabile crescita del sistema socio-economico del Paese, nuove opportunità per le nostre piccole e medie imprese, oltre a nuove opportunità per i nostri giovani.

Le regole di ingaggio di partner internazionali di questo calibro dovranno sempre prevedere ricadute dirette, che possano coinvolgere le realtà sammarinesi in modo da garantire l'aumento di opportunità, la crescita dell'esperienza, percorsi di internazionalizzazione sicuri, maggiori occasioni di lavoro e incremento delle competenze.

CONFORMI AL MONDO: LE CERTIFICAZIONI

La creazione di un ente di certificazione, in grado di attestare la conformità dei prodotti e dei servizi destinati a tutto il mondo, rappresenterebbe un *unicum* a disposizione di imprese di tutto il continente.

L'obiettivo è proseguire sul processo di strutturazione di un ente nazionale di accreditamento per società di certificazione nei più disparati settori, con particolare riguardo al tema delle nuove tecnologie, dei nuovi processi e delle nuove professionalità.

L'ente di accreditamento dovrebbe avere due facce: una dedicata all'accREDITAMENTO di società di certificazione per il mercato europeo e una da svilupparsi unitamente alle autorità di mercati extra-UE, favorendo processi più celeri e certi con notevole vantaggio per il tessuto economico, sia quello esistente sia quello che in funzione di tali servizi avanzati potrà scegliere il contesto sammarinese.

Ancora una volta, le dimensioni del sistema sammarinese garantirebbero procedure maggiormente celeri per l'ottenimento di certificazioni di servizi e prodotti, anche e soprattutto in settori innovativi o inediti.

LO SVILUPPO DEL SETTORE NAUTICO

Proponiamo di aggiornare la normativa in materia, rendendola ancora più competitiva al fine di attirare l'interesse di un settore che coinvolge la produzione, la vendita, l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di imbarcazioni di lusso.

Pochi interventi di allineamento della regolamentazione riferita al registro nautico possono garantire l'apertura di nuovi mercati come quello transatlantico, allineando la normativa di riferimento alle nuove esigenze di settore.

LA REVISIONE DEGLI INCENTIVI PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il sistema degli incentivi alle imprese a San Marino si presenta disorganico, frammentato e senza chiari obiettivi.

Proponiamo di azzerare tale sistema e crearne uno completamente nuovo, con obiettivi chiari e misurabili, per ottimizzare l'investimento dello Stato, ma anche per ottenere risultati realmente utili per gli imprenditori e per il Paese.

L'obiettivo è quello di istituire un sistema di incentivi che favorisca la realizzazione del *business plan* aziendale, garantendo di fatto una maggiore tutela di posti di lavoro e del lavoratore medesimo, nella logica che ad una crescita dell'impresa consegua una crescita di occupazione, nonché di esigenze di professionalità.

In questa direzione, va la legge quadro in materia di "*Società Benefit*", che necessita di alcune norme attuative al fine di poter riconoscere una certificazione ai processi aziendali virtuosi e al contempo un valore economico ai medesimi, incrementando una cultura imprenditoriale positiva ed a sostegno della società senza, tuttavia, tradire il fine ultimo dell'imprenditore, ossia massimizzare il profitto.

SISTEMI DI CONTROLLO: CONTROLLARE CIÒ CHE SERVE QUANDO SERVE

Fondamentale sarà la prosecuzione del lavoro di potenziamento e riordino della filiera dei controlli. Lo studio approfondito della materia avvenuto negli ultimi anni, in collaborazione anche con agenzie internazionali, ha reso ancor più evidente come determinante sarà il potenziamento di controlli mirati, *ex post* e supportati dalle migliori tecnologie, oltreché da un incremento delle competenze degli uffici preposti. Si rappresenta la necessità di strutturare un sistema di intelligence economica, che oltre a divenire punto di contatto per interlocuzioni internazionali, comporti anche l'incremento della sicurezza del sistema secondo le migliori e più efficaci prassi operative: in questa direzione, va il decreto di riordino e potenziamento dell'Ufficio Attività economiche già approvato e che porta con sé una riforma rilevante delle funzioni dell'ufficio medesimo, sul fronte anche del potenziamento del controllo, delle competenze e degli strumenti operativi.

L'obiettivo è quello di creare un sistema performante di controlli *ex post* che non diventino ostacolo all'economia sana e non determinino la nascita di uno stato di polizia ma, sfruttando le nuove tecnologie, portino a controlli puntuali e mirati.

Sul punto, sarà determinante intervenire in una logica di normalizzazione sulla normativa in materia di antiriciclaggio, promuovendo una semplificazione maggiormente aderente alle direttive Moneyval della normativa nazionale, con eliminazione di burocrazia, duplicazione di funzioni e di adempimenti, nella logica di rendere tutti i soggetti designati non vittime della normative, ma veri e propri collaboratori nell'applicazione della stessa.

In questo contesto, determinante sarà realizzare una centrale unica e nazionale dell'adeguata verifica, che consenta a tutti i soggetti designati di poter verificare in tempo reale e di poter accedere con sicurezza a dati aggiornati relativi al proprio cliente, potendo al contempo considerare valide le ricerche ed i controlli già effettuati da altri soggetti designati. Nuova dignità andrà riservata all'adeguata verifica semplificata, il tutto nel rispetto delle norme e dei principi internazionali.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIRITTO D'AUTORE

Intendiamo presentare interventi in materia di procedure di valutazione dei beni intangibili (brevetti, marchi, design, diritti d'autore); di implementazione di procedure di opposizione, nullità e decadenza per marchi; di analisi in tema di validità di brevetti su richiesta; di procedure di riconoscimento dello stato di "notorietà" e "rinomanza" per marchi; di procedure di certificazione della data di "prima accessibilità al pubblico" per design; di procedure di certificazione della natura di diritto d'autore per il design; di diritto d'autore.

Fondamentale saranno il ridisegno, il rafforzamento e l'internazionalizzazione dell'ecosistema della ricerca, dell'innovazione, in collaborazione con il WIPO, l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, attraverso un progetto volto a favorire lo sviluppo e la reputazione del sistema della Proprietà Industriale e Intellettuale, proprio considerando che in un'economia globale altamente competitiva le aziende dipendono sempre più dalle proprie idee, conoscenze e innovazioni, le quali devono essere tutelate adeguatamente per competere con successo nei mercati internazionali e nel settore dell'industria culturale.

L'obiettivo è l'implementazione di alcuni servizi innovativi in materia di Proprietà Industriale, che non abbiano solo un ruolo di tutela difensiva, ma che valorizzino ulteriormente il servizio, creando un sistema competitivo in grado di attrarre clienti, finanziamenti ed opportunità di collaborazione internazionale.

Tale disciplina risulta essere strategica per tutti i settori coinvolti, quali a titolo esemplificativo lo sviluppo di *software*, edizioni e produzioni musicali, cinematografia, commercio di opere d'arte, *broadcasting*, editoria digitale, utilizzo di tecnologie *blockchain*, commercio e sistemi di autenticazione di opere d'arte e ogni altro possibile settore.

LA FONDAMENTALE RISORSA DELL'ARTIGIANATO: LE NOSTRE ORIGINI

L'artigianato è uno dei tratti distintivi dell'economia e della cultura sammarinese ed anche uno strumento di promozione del nostro Paese: per tale motivo, è essenziale valorizzare le possibilità di formazione in questo settore delle nuove generazioni, per garantire una continuità nella professione e non perdere la qualità dell'esperienza storica.

In continuità con quanto disposto dalle nuove disposizioni in materia di attività economiche, proponiamo l'adozione di una disciplina specifica per la realizzazione di poli artigianali e per incentivare e sviluppare i comparti artigianali ritenuti strategici.

L'intenzione è anche quella di proseguire sul percorso di potenziamento e sviluppo del brand "Made in San Marino", "100% Made in San Marino" e Botteghe e Mercati Storici, già istituito con apposito decreto delegato, al fine di garantire una certificazione ed un più facile riconoscimento delle eccellenze sammarinesi, favorendo al contempo lo sviluppo di politiche di promozione nazionali più efficaci, anche in sinergia con la vicina Repubblica Italiana e il brand "Made in Italy".

IL COMMERCIO

Relativamente a questo settore, è per noi determinante l'incremento di tutti gli strumenti utili ad agevolare e promuovere il commercio nazionale nella sua nuova dimensione anche digitale. A tal proposito, è nostro obiettivo proseguire sulla strada dell'implementazione di tutti i più avanzati strumenti di pagamento, recuperando anche quelli oggi non più utilizzabili sul nostro territorio (si pensi ad American Express, a titolo di esempio), nonché la possibilità di operare sui principali *market place* mondiali (si pensi ad Alibaba ed al connesso strumento di pagamento Alipay, già importante risultato del lavoro da noi svolto negli ultimi anni, che permette a tutto il comparto ed anche agli operatori più piccoli di accedere comodamente dal territorio ad un mercato di oltre 1.8 miliardi di consumatori), peraltro in linea con l'attività di commercio on-line già largamente utilizzata dal tessuto sammarinese.

Sul punto, sarà importante proseguire sul lavoro avviato per la realizzazione di un regolamento comune del centro storico della capitale, portato avanti nel confronto con la Giunta di Castello e gli operatori interessati, eventualmente estendibile agli ulteriori centri storici, affinché si possa incentivare una politica di promozione comune ed identitaria, che possa ulteriormente qualificare l'offerta.

B) SISTEMA IMPRENDITORIALE E DIGNITÀ DEL LAVORO

Crediamo fermamente in una visione moderna ed efficiente del mondo del lavoro, quale elemento fondamentale per l'equilibrio e lo sviluppo di una società.

È nostro obiettivo quello di sostenere una politica che possa creare condizioni ottimali per lavorare, limitando vincoli eccessivi, garantendo sicurezza e adeguato monitoraggio in un contesto meritocratico, che premi chi realmente considera il proprio lavoro come strumento di realizzazione e di servizio verso se stesso e la società a cui appartiene.

È necessario implementare politiche volte a creare un contesto ottimale per la creazione di nuovi posti di lavoro.

La nostra visione vuole essere orientata a favorire un'ampia offerta occupazionale più che a perpetrare il comune concetto di "posto fisso", prediligendo la veloce ricollocazione di coloro che cercano o perdono il lavoro.

Il motore a sostegno di questa visione deve essere lo sviluppo economico, incentivato da un contesto adatto a fare impresa, in quanto in grado di stimolare la nascita di nuove realtà lavorative che garantiscano nuovi posti di lavoro.

Punto cardine della nostra proposta è la mediazione e la relazione fra imprenditore e dipendente.

Un'azienda che funziona è un'azienda che può prendersi cura dei propri dipendenti, i quali saranno maggiormente incentivati ad impiegare le proprie capacità e competenze a favore di chi dà loro fiducia in un ambiente di lavoro stimolante e sereno.

Il sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese, anche attraverso l'introduzione di specifici incentivi, uniti a *benefits* per i lavoratori, sono interventi necessari ad attivare un circolo virtuoso nella relazione fra dipendente ed imprenditore.

In riferimento specifico a questo importante ambito, si rende dunque imprescindibile porre il focus sui seguenti aspetti.

SVILUPPO ECONOMICO

Un sistema che agevola ed incentiva la nascita e la costante crescita delle imprese è un sistema che da un lato preserva il lavoro esistente e, dall'altro, ne genera nuovo, con ciò risultando estremamente attrattivo anche per emergenti realtà.

La buona salute di una società rende, infatti, concretamente possibile soddisfare le necessità dei propri dipendenti.

WELFARE AZIENDALE

Trascuriamo la gran parte della nostra giornata al lavoro. Risulta, quindi, fondamentale incentivare il miglioramento della qualità della vita e il benessere dei lavoratori e dei loro familiari, garantendo loro *benefits* a livello economico, organizzativo e personale. Un lavoratore soddisfatto ed adeguatamente supportato è un lavoratore portato ad esprimersi al meglio delle sue potenzialità.

SICUREZZA SUL LAVORO

È nostro obiettivo primario garantire ai lavoratori di poter operare quotidianamente in un ambiente in cui viene attuata un'efficiente gestione dei rischi lavorativi. Riteniamo di estrema importanza agevolare una maggiore diffusione della cultura e sensibilità degli operatori in merito alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, nonché alla loro eliminazione attraverso un rigoroso rispetto delle normative di sicurezza sul luogo di lavoro e la programmazione di misure atte a scongiurare infortuni ed incidenti gravi, che incidono primariamente sulla salute dei lavoratori, ma anche sulle aziende, sul sistema sanitario e sulla collettività tutta.

SMART WORKING

Questo strumento si è rivelato funzionale ad un ammodernamento "in parallelo" dell'organizzazione produttiva e della prestazione lavorativa. In un contesto in continua evoluzione, è d'obbligo chiedersi quale sia la sua prospettiva evolutiva, posto che è importante ripensare al *modus operandi* della subordinazione che sempre più deve tendere a rinsaldare il legame tra il modo di rendere la prestazione ed i risultati attesi dall'imprenditore. Ed è in questa prospettiva che vogliamo sostenere ed implementare l'efficacia di uno strumento in grado di conciliare i tempi

di lavoro, di cura e di vita, come forma di lavoro non definibile in base al solo tempo della prestazione, ma anche e soprattutto in base ai risultati prodotti.

SEMPLICITÀ DI RICOLLOCAZIONE

Per coloro che perdono il lavoro, in particolare per persone over 50, è nostro obiettivo quello di facilitare la ricollocazione nel mercato del lavoro.

Riteniamo di estrema importanza supportare i lavoratori disoccupati over 50, individuando specifici percorsi di supporto alla loro ricollocazione, garantendo loro la partecipazione a misure di politica attiva del lavoro, quali colloqui di orientamento, interventi di formazione o di accompagnamento al lavoro, servizi di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro, trattamenti straordinari di integrazione salariale, affinché possano riqualificare le proprie competenze e ricavarci in tempi celeri un ruolo dignitoso nell'attuale contesto lavorativo.

TUTELA DELLA CONCORRENZA LEALE E DELLA COMPETITIVITÀ

Riteniamo molto importante eliminare le distorsioni che si possono ingenerare nel mondo del lavoro, attraverso un approccio che vada a colpire quelle specifiche condotte che danneggiano l'equità delle relazioni commerciali e influiscono negativamente sulle imprese coinvolte, evitando il proliferare di provvedimenti impattanti indistintamente su qualsiasi realtà. Il rispetto della persona e, quindi, della parità, che sia di genere o salariale, è punto inconfutabile del nostro pensiero.

FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI

Crediamo fermamente nel motto "non si finisce mai di imparare". In un contesto lavorativo in continua evoluzione, è quanto mai necessario incentivare la formazione continua dei dipendenti, attraverso un adeguato processo di apprendimento, che consenta loro di portare avanti nel modo più efficace ed efficiente il proprio lavoro, di ampliare il campo di conoscenze e accedere a nuovi ruoli, anche con riferimento all'ingresso di nuove tecnologie.

In sintesi, la nostra proposta è orientata alla creazione di un ambiente favorevole per la crescita economica e l'occupazione, in cui viene adeguatamente sostenuta sia la figura dell'imprenditore, sia la figura del dipendente, in un contesto meritocratico e in sapiente equilibrio fra responsabilità e *benefits*.

C) TERRITORIO, AMBIENTE E SVILUPPO ENERGETICO

Salvaguardare l'ambiente e il territorio che ci ospita significa salvare noi stessi. Se vogliamo guardare al Domani, dobbiamo farlo con maggiore consapevolezza, in particolare su temi come questi, che sono le basi del vivere civile e la cartina di tornasole di una corretta gestione dello Stato. Per questo, è necessario scardinare il paradigma secondo cui la tutela dell'ambiente sia semplicemente una voce di spesa - pubblica, privata o aziendale che sia. L'ambiente è il luogo in cui tutti ci incontriamo ed è - di fatto - l'unica cosa che tutti necessariamente ci troviamo a condividere. Poiché non ereditiamo la Terra dai nostri antenati, ma la prendiamo in prestito dai

nostri figli, la tutela ambientale deve diventare sinonimo di responsabilità e al contempo di opportunità. L'ambiente è di vitale importanza per la nostra sopravvivenza e il benessere delle generazioni future. Fornisce risorse naturali essenziali come acqua, aria, cibo e materiali grezzi. Inoltre, svolge un ruolo cruciale nel controllo del clima, nella conservazione della biodiversità e nell'offrire spazi per il riposo e il ricrearsi. Preservare l'ambiente è fondamentale per garantire un futuro sostenibile per tutti gli esseri viventi sulla Terra.

Di seguito, i punti fondamentali su cui riteniamo prioritario intervenire.

RIFIUTI: NON SOLO RACCOLTA

È opportuno che si attivi un processo di riciclo a circuito chiuso, in cui i rifiuti vengono raccolti, riciclati e riutilizzati per fabbricare lo stesso prodotto da cui derivano.

Vanno promosse iniziative come vuoto a rendere, forme di riciclo e riuso, utilizzo di materiali biodegradabili.

Sosteniamo lo sviluppo di nuove infrastrutture strategiche di ultima generazione e a basso impatto per la gestione e il recupero dei rifiuti.

È, inoltre, necessario promuovere campagne di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale, a partire dalla scuola dell'infanzia, con coinvolgimento anche dei bambini più piccoli in azioni quotidiane, come la raccolta differenziata, il riciclo, l'utilizzo responsabile dell'acqua.

Previa indagine tecnica, è opportuno introdurre un sistema di raccolta rifiuti univoco per il territorio sammarinese, che dia la possibilità di monitorare la qualità della raccolta effettuata e premi il comportamento virtuoso.

Considerando l'enorme rilevanza che, soprattutto in questo periodo storico, sta assumendo la lotta al cambiamento climatico, sosteniamo con convinzione tutti gli strumenti efficaci, economici e tecnologici, utili a promuovere la salvaguardia del pianeta.

A nostro avviso, sono certamente di particolare interesse, in questa direzione, i titoli certificativi di sostenibilità, tra i quali i Crediti di Carbonio, Crediti di Plastica e simili.

Promuoviamo, quindi, il riconoscimento di tali asset virtuali, la cui qualità deve essere necessariamente garantita attraverso certificazioni rilasciate da società riconosciute a livello internazionale.

GESTIONE IDROGEOLOGICA

L'acqua è un bene comune e una risorsa limitata, di largo uso negli ambiti più disparati: agricoltura, industria, uso privato ecc. Essenziale è, quindi, prevederne un uso sostenibile, in termini sia di qualità che di quantità.

In primo luogo, è necessario avere cura e tutelare le risorse idriche interne: è fondamentale avere una piena conoscenza del tragitto di scarichi e fognature, responsabilizzando cittadini e imprese e garantendo al contempo la pubblica sicurezza, oltre che buoni rapporti con la vicina Italia. A tal fine, riteniamo utile eseguire il monitoraggio dello stato delle risorse idriche naturali in collaborazione con Università e Centro Naturalistico, programmando specifici interventi di riduzione dell'inquinamento.

Inoltre, per ridurre gli sprechi, è prioritario: avviare programmi di educazione ambientale o campagne di sensibilizzazione sull'utilizzo dell'acqua nell'ottica di una riduzione dell'inquinamento e della lotta allo spreco; elaborare un piano di valutazione dello stato degli impianti esistenti per identificare le criticità; ottimizzare il monitoraggio dei consumi attraverso sistemi di digitalizzazione, al fine di intervenire in maniera puntuale e rapida sulle problematiche rilevate; promuovere, in particolare in ambito imprenditoriale, una cultura di lotta agli sprechi e riduzione dei consumi di acqua, anche nell'ottica di contenimento dei costi.

Infine, in materia di riutilizzo, trattamento e approvvigionamento, occorre sviluppare soluzioni innovative in ambito di tecnologie a basso consumo idrico e recupero delle acque di processo.

Fondamentale è la stipula di accordi con la vicina Italia per l'identificazione di infrastrutture strategiche atte a garantire l'approvvigionamento idrico del Paese.

IL RUOLO DEL CITTADINO

I cittadini possono e devono fornire un prezioso contributo, anche attraverso piccoli gesti quotidiani. In tale ottica, si rende necessario avviare campagne di sensibilizzazione, formazione, anche scolastica, incentivando i comportamenti virtuosi. Incentivi e premi fiscali devono poter essere riconosciuti anche alle aziende virtuose che investono in tecnologie e infrastrutture per ridurre le emissioni ed i consumi.

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

Si rende opportuno rivedere il concetto di trasporto, sia sotto il profilo della salute pubblica per quanto concerne la viabilità su tratti stradali di auto, mezzi pesanti, pedoni, ciclisti etc., sia sotto il profilo della sostenibilità e della sicurezza.

In tale ottica, occorre attivarsi attraverso campagne di sensibilizzazione ed educazione/formazione dei conducenti ad un comportamento di guida responsabile e sicura, che argini le frequenti violazioni del codice della strada (utilizzo di cellulare durante la guida, guida in stato di ebbrezza, scarso livello di attenzione).

È poi necessario un approccio scientifico e improntato alla digitalizzazione: occorre effettuare un'analisi periodica dei dati su viabilità e sinistri, che consenta di intervenire in maniera rapida e puntuale con programmi che garantiscano un "miglioramento continuo".

Inoltre, sono urgenti su più tratti interventi specifici per migliorare la sicurezza delle infrastrutture stradali, da concepirsi in collaborazione con le Giunte di Castello.

TUTELA DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Proponiamo detrazioni fiscali per le spese sanitarie degli animali da compagnia, anche al fine di promuovere la sterilizzazione, che dovrà essere al centro di una importante campagna di sensibilizzazione.

Inoltre, siamo per un inasprimento delle pene per il maltrattamento e l'abbandono degli animali e per l'introduzione di una normativa specifica per il commercio degli animali, che preveda divieti e limitazioni per le specie a rischio.

È opportuno introdurre una normativa specifica per il sequestro ed il recupero di animali maltrattati, istituendo specifiche autorità e prevedendo anche la collaborazione con le associazioni competenti. Allo stesso modo, è importante regolamentare l'affido di razze animali che per stazza ed indole caratteriale devono essere gestiti da proprietari esperti.

Sosteniamo la creazione di appositi spazi per l'accoglienza ed il recupero degli animali maltrattati, anche con programmi di reimpiego per la *Pet Therapy*, anche in ambito scolastico ed ospedaliero.

TUTELA DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI E DELLA BIODIVERSITÀ

Riteniamo imprescindibile ottimizzare e riorganizzare le aree verdi e boschive, valorizzando il Centro Naturalistico come elemento cardine tra monitoraggio, salvaguardia, sviluppo di progetti e di attività culturali. Tra questi si annoverano: l'analisi dell'impatto dei progetti infrastrutturali generici del Paese sul patrimonio naturale del territorio, i progetti di salvaguardia della biodiversità, la sponsorizzazione di attività culturali a livello scolastico e non, lo sviluppo di centri museali, l'organizzazione di mostre o percorsi a carattere turistico. Importante inoltre valorizzare il ruolo delle Giunte di Castello per ciò che riguarda la tutela del paesaggio e del territorio da incuria e abbandono.

AGRICOLTURA

San Marino deve valorizzare maggiormente i prodotti locali in ambito internazionale e sviluppare maggiore consapevolezza sul rapporto tra consumo interno e produzione, in modo da allineare efficacemente la produzione interna alle esigenze del Paese. Sostenibilità e redditività possono trovare il giusto compromesso, dando vita anche a nuovi settori economici: sviluppo di agricoltura sostenibile e innovativa (soluzioni a basso impatto, a basso consumo del suolo e idrico, agricoltura biologica, biodiversità, sistemi di monitoraggio e digitalizzazione ecc.).

GREEN ECONOMY E SVILUPPO TECNOLOGICO

Nostro ambizioso obiettivo è poter rendere San Marino attrattivo per aziende ad alto contenuto tecnologico nell'ambito dell'economia green. Dall'investimento nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie per affrontare le problematiche ambientali e infrastrutturali si possono ottenere, anche per le aziende interne, risultati eccellenti, sia a livello di ecosostenibilità che di produttività.

San Marino può fungere da *hub* e palcoscenico per la sperimentazione di tecnologie innovative, grazie alla collaborazione con partner internazionali di alto profilo, con le aziende del territorio esperte del settore, con l'Università ed il mondo delle Istituzioni, in settori anche molto diversi tra loro: dalla produzione e gestione dell'energia elettrica, al recupero di materiali e sviluppo di un'economia circolare, a sistemi *cloud* per il controllo e la relativa lotta alla riduzione degli sprechi, allo sviluppo infrastrutturale. Tale approccio consentirebbe l'elaborazione di soluzioni innovative e all'avanguardia, in modo da adattare la nostra realtà alle sfide del futuro.

SVILUPPO ENERGETICO

Crediamo fortemente che San Marino debba ambire a produrre energia a basso impatto e a costi sostenibili, rendendosi maggiormente autonoma rispetto al mercato internazionale.

Il tema della transizione energetica va affrontato attraverso le opportunità che lo sviluppo tecnologico offre, anche per non incidere significativamente ed in maniera negativa sulla qualità della vita dei cittadini.

Occorre investire in nuove tecnologie e nell'efficientamento di soluzioni già esistenti per la produzione dell'energia da fonti pulite, a basso impatto o ad impatto sostenibile e sicuro.

È necessario, poi, efficientare i consumi: occorre puntare su una gestione integrata e intersettoriale per tutti i flussi energetici, nell'ottica di aumentare l'efficienza e di ridurre al minimo gli sprechi, sia a livello energetico, sia a livello di materie prime, rendendo la rete elettrica attiva e non più passiva.

Da sempre, proponiamo la soluzione della Comunità Energetica su scala Nazionale: la nostra proposta prevede il contributo sinergico di partner internazionali che finanzino la costruzione di impianti fotovoltaici sul territorio sammarinese, degli operatori sammarinesi nel settore incaricati di produrre gli impianti e dell'Azienda Autonoma di Stato. La spesa non ricadrebbe su cittadini ed aziende perché gli impianti fotovoltaici sono finanziati, le bollette sarebbero più basse e contenute, ci sarebbe una riduzione delle emissioni di CO₂ e potremmo raggiungere un maggiore grado di autonomia energetica come Paese.

Tale piano di cambiamento tecnologico ed energetico deve coinvolgere non solo i cittadini e le imprese private, ma anche il patrimonio pubblico.

Consapevoli che il cambiamento climatico non è un possibile scenario, ma un problema reale da affrontare con interventi mirati e tempestivi, noi consideriamo la Repubblica di San Marino un centro strategico per la transizione energetica ed ecologica, avendo la possibilità di attuare in concreto soluzioni innovative riconosciute a livello internazionale e di sfruttare le piccole dimensioni territoriali per sviluppare celermente soluzioni efficaci su scala nazionale, fungendo da esempio per gli altri Paesi.

Riteniamo opportuno diversificare, in prospettiva futura, le fonti energetiche, attraverso la stipula di accordi con la vicina Italia per la realizzazione di nuove infrastrutture strategiche e per la produzione di energia da fonti pulite e sicure di ultima generazione.

Strumenti come gli incentivi possono essere utili per favorire l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione in tema energetico a vantaggio dei consumatori.

Dobbiamo adottare un migliore e diverso approccio alla progettualità e alla competitività, per far crescere le imprese e migliorare la scuola, l'Università, la ricerca. Tutto ciò lo si può fare in un'ottica di collaborazione strategica non solo tra lo Stato e i privati, ma anche tra lo Stato di San Marino e la vicina Repubblica Italiana.

D) TURISMO: VOLANO PER LO SVILUPPO SAMMARINESE

Il turismo deve e può essere un volano per l'economia del Paese. Crediamo che il turismo sammarinese vada ripensato come un settore dalle enormi potenzialità, sul quale concentrarsi ed investire con proposte concrete ed a lungo termine.

Per DOMANI – *Motus Liberi*, le chiavi del successo nell'ambito del turismo sono: avere obiettivi chiari per una efficace programmazione dell'offerta turistica, investire nella qualità degli eventi, ripristinare un confronto costruttivo tra tutti gli operatori del settore del turismo e valorizzare le risorse sammarinesi.

OBIETTIVI CHIARI

È necessaria una programmazione turistica pluriennale, che abbia ben chiaro quali sono gli obiettivi e che tipo di turismo vogliamo. Inoltre, serve una migliore programmazione degli eventi, affinché possano essere “spalmati” su giorni diversi, invece che organizzare più eventi in contemporanea in Repubblica.

Occorre migliorare la comunicazione a livello turistico degli eventi, targettizzando gli utenti sulla base degli interessi e dell'età, per poter offrire servizi ed eventi in linea con le richieste e le necessità dei turisti stessi. Per questo, proponiamo un portale unico per la promozione turistica e degli eventi potenziato, che sappia coinvolgere tutti gli operatori del settore.

È necessario valorizzare ed ottenere il massimo rendimento dalla partecipazione strategica alle fiere internazionali sul turismo: in quei contesti, è importante implementare la promozione dell'offerta turistica sammarinese per attrarre turisti in Repubblica e chiudere contratti a favore di San Marino, e non semplicemente concentrarsi sul turismo in uscita.

Lo sviluppo turistico di San Marino non può prescindere dallo sviluppo qualitativo e quantitativo del settore ricettivo. È prioritario investire sulla riqualificazione delle strutture ricettive esistenti ed attrarre nuovi progetti, con l'obiettivo di raggiungere una massa critica di camere e servizi di livello adeguato al target di visitatori ai quali San Marino ambisce e di aumentare i giorni di permanenza in territorio degli stessi.

In questa visione, una importanza particolare dovrà essere dedicata alla prosecuzione dei lavori inerenti all'attrazione di un albergo di altissimo livello, capace anche di trainare lo sviluppo delle altre strutture, in termini di attrazione di turisti, di posti di lavoro generati nel settore dell'ospitalità, di promozione dello sviluppo di infrastrutture locali, di entrate per lo Stato.

Inoltre, vanno progettati anche interventi infrastrutturali relativamente al servizio dei parcheggi.

Grazie anche all'ampliamento dell'offerta ricettiva, sarà possibile sviluppare un'offerta turistica importante, come ad esempio quella del turismo congressuale, che permetterebbe di destagionalizzare la domanda turistica e di attrarre un volume d'affari prestigioso.

Riteniamo utile proseguire con il Tavolo Territoriale per il Turismo, per una migliore collaborazione con il circondario.

In tema di turismo accessibile, dopo la Conferenza e l'Accordo siglato nella passata legislatura, occorre concretizzare il percorso e prestare attenzione ai servizi che si offrono per le persone con disabilità, gli anziani e le famiglie con bambini piccoli.

QUALITÀ

Occorre investire sulla qualità degli eventi che si propongono, non solamente sulla quantità.

Per fare ciò, è necessario cercare importanti collaborazioni ed investire in settori che possono essere considerati di nicchia e che hanno un ritorno economico importante (ad esempio, il mondo della lirica ha dimostrato di essere una proposta interessante, in quanto nel resto del mondo comporta un ritorno economico pari al doppio di quello che si è investito. Interessanti anche il turismo enogastronomico, il turismo outdoor e quello sportivo).

Se vogliamo puntare alla qualità, è necessario poi prestare attenzione alla cura dei luoghi turistici, dei sentieri e dei servizi che si offrono, con un'attenzione particolare a rendere accessibili e fruibili i luoghi e i monumenti anche per le persone anziane, per le persone con disabilità e per le famiglie.

È opportuno che vi sia una regolamentazione relativa alle attività presenti nel nostro Centro Storico, anche per quanto riguarda gli orari di apertura dei negozi e per ciò che viene esposto nelle vetrine. Ogni proposta di regolamentazione dovrà essere al centro di un confronto tra tutti i soggetti coinvolti.

CONFRONTO

È importante recuperare il rapporto con tutti gli operatori turistici (albergatori, commercianti, tour operator, guide turistiche, agenzie di promozione), al fine di ricercare un confronto e una condivisione costruttivi. La nostra proposta, in questo senso, è quella di istituire un tavolo permanente tra questi soggetti.

È necessario mettere al tavolo anche le altre istituzioni del territorio, come le Giunte di Castello, per allargare il turismo anche agli altri centri della Repubblica.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE SAMMARINESI

È per noi fondamentale valorizzare il territorio negli eventi che si fanno, sia come location sia come organizzazione, con il supporto delle professionalità sammarinesi.

A nostro avviso, vanno valorizzati i gruppi storici sammarinesi e le tipicità storiche e culturali del territorio.

Inoltre, occorre potenziare i percorsi di conoscenza del nostro Paese, che siano in grado di valorizzare anche i prodotti tipici. In questo senso, vanno le proposte presentate dalla Segreteria Industria, Artigianato e Commercio nella passata legislatura, relative al Percorso della Reggenza, alla tutela delle Botteghe Storiche sammarinesi e all'istituzione ufficiale del marchio Made in San Marino, a cui vogliamo dare continuità.

E) UN NUOVO SLANCIO PER IL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Il Paese nella scorsa legislatura ha contratto per la prima volta il debito pubblico con collocazione di titoli di Stato su mercato estero: la fiducia ottenuta dagli investitori (confermata col successivo *rollover*) è stata sicuramente un ottimo segno. Siamo consapevoli che, allo stato attuale, la scelta di questo strumento fosse quella che permettesse tempi più flessibili per pianificare lo sviluppo; pertanto, nel sostenere l'operazione, abbiamo fortemente ribadito la necessità di una immediata, contestuale e concreta messa a terra di iniziative funzionali alla crescita economica, che da sempre ribadiamo necessitano di essere coordinate per poter avere efficacia. Ciò in quanto lo sviluppo economico non è un obiettivo a breve termine, ma un processo di cambiamento quantitativo e qualitativo dell'economia di un'intera nazione che richiede tempo. Il disavanzo del bilancio pubblico, frutto di decenni di una politica non lungimirante, poco organizzata e decisamente non orientata ad un orizzonte di lungo periodo, porta alla necessità urgente di un cambio culturale, dove la pianificazione diventa fondamentale così come la capacità di agire in tempi celeri. Dobbiamo fare in modo che i giovani non debbano cercare prospettive per il loro futuro in altri Paesi, ma possano lavorare orgogliosamente e fieramente per San Marino e a San Marino.

STABILITÀ E CRESCITA DEL SISTEMA FINANZIARIO

È prioritario progettare un'integrale ristrutturazione del sistema bancario e finanziario sammarinese, in modo tale che lo stesso torni ad essere in grado di sostenere un'economia reale all'interno del Paese.

Occorre ricostruire un clima di fiducia, per preservare gli investimenti già esistenti ed attrarne di nuovi anche da parte di Paesi esteri terzi, con reciproco riconoscimento dei prodotti finanziari.

Oltre agli interventi di messa in sicurezza del sistema, è necessaria una visione di prospettiva che comprenda gli sviluppi del settore in futuro.

In particolare, riteniamo fondamentale che il nostro sistema sia in grado di fornire nuovi servizi e nuove forme di operatività ed "aggredire" il mondo del *Fintech* (servizi finanziari innovativi), promuovendone una sua diffusione.

Inoltre, è opportuno che vengano adeguatamente sfruttate le normative esistenti sugli Asset Virtuali, le quali possono e devono essere – considerato il contesto di piccolo Stato – aggiornate in maniera celere, per rimanere al passo con i tempi. L'utilizzo della tecnologia *Blockchain* può rappresentare una proposta di sviluppo di nuovi business per il sistema bancario; per questo motivo, va incentivata e normata alla luce delle esigenze di essere competitivi e attrattivi, fermo restando il rispetto dei vincoli e degli standard internazionali in materia di antiriciclaggio.

Riteniamo, altresì, prioritario potenziare le competenze all'interno del sistema bancario e finanziario, attraverso un programma di aggiornamento e formazione per le risorse umane del settore, soprattutto per quanto concerne i nuovi prodotti finanziari e le nuove forme di operatività.

CARTOLARIZZAZIONE NPL

La cartolarizzazione dei crediti bancari da un lato ha consentito – attraverso un'importante operazione di sistema – di dare sollievo ai nostri istituti bancari, consentendo l'ingresso nelle loro casse di importanti liquidità nel breve periodo. D'altra parte, essa ha comportato in ogni caso – specialmente per gli istituti bancari a partecipazione pubblica o che hanno ricevuto aiuti dallo Stato – un importante esborso/perdita da parte della Repubblica, che non vedrà rientrare

tutte le risorse investite ma soltanto una parte di esse. Questo passaggio, storico per la Repubblica, richiede attenzione e serietà nella gestione: è importante che lo Stato vigili sulle attività portate avanti dai gestori dei crediti ceduti, nell'interesse collettivo.

AZIONI DI RESPONSABILITÀ

Qualora emergessero le responsabilità, più o meno dirette, dei manager o dei proprietari degli istituti bancari protagonisti negli anni dei vari dissesti bancari, questi dovranno rispondere dei danni provocati, anche con il risarcimento.

Questo sia per una questione morale (siamo convinti che chi sbaglia, deve scontare la propria pena e soprattutto risarcire), sia per minimizzare l'intervento dello Stato a sostegno di tutti quei risparmiatori che ancora stanno aspettando di essere tutelati e risarciti di tutti i loro risparmi.

RIFORMA BCSM

È necessaria una riorganizzazione delle competenze di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, alla luce della diminuzione dei volumi del sistema e dei soggetti vigilati, ma anche considerata l'integrazione nel mercato unico europeo del nostro sistema bancario e finanziario. Tale riorganizzazione va ripensata con l'obiettivo di offrire maggiori servizi ed un sistema di vigilanza efficace, ma anche al fine di ottimizzare i costi e le spese della struttura di BCSM. Occorre rivedere lo Statuto di BCSM, anche nell'ottica di valorizzare le professionalità sammarinesi all'interno dei suoi organismi.

OBIETTIVO: PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio dello Stato richiede interventi di efficientamento, di trasparenza e di riforma, nonché una ristrutturazione della spesa con particolare riferimento a quella corrente, eliminando sprechi e disfunzioni.

Il circuito SMaC va allargato e potenziato a sostegno dei consumi interni e dell'intera economia: per raggiungere questo risultato, è necessario il ritorno ad una SMaC scontistica e non fiscale.

Il sistema fiscale diretto e indiretto ha bisogno di correttivi sostanziali per rimodulare le aliquote dell'IGR, rivedere le agevolazioni fiscali (che se ben strutturate consentono di indirizzare l'attrattività del nostro Paese verso i settori che si ritengono maggiormente di valore), ridefinire il reddito minimo imponibile, fare emergere tutti i redditi, valutare l'introduzione e l'applicazione del quoziente familiare per una fiscalità più equa, migliorare il rapporto tra amministrazione fiscale e cittadino: occorre potenziare gli strumenti a disposizione dell'Ufficio Tributario, affinché questo possa più velocemente accertare evasioni d'imposta (in particolare nei confronti dei "grandi debitori dello Stato") e recuperare ingenti risorse, consentendo in questo modo di gravare meno sulla cittadinanza che paga le tasse onestamente.

Per giungere al pareggio di Bilancio, occorre investire le risorse a disposizione con coerenza e progettualità: singoli progetti scoordinati possono portare alcune entrate nel breve periodo, ma non fare crescere il Paese portando benefici per l'intera collettività nel lungo periodo: lo sviluppo va progettato e programmato con serietà, con la collaborazione di tutti.

UNA SOCIETÀ VIVACE

A) SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA SOCIALE: ISS

La sanità riveste il ruolo più importante nella vita di un cittadino moderno, sia al fine di proteggere il benessere fisico e mentale di ogni individuo, sia al fine di garantire la massima qualità di vita possibile. L'Istituto per la Sicurezza Sociale è una delle nostre istituzioni più apprezzate. La nostra Repubblica si è negli anni distinta per un comparto sanitario gratuito, che dobbiamo continuare a garantire e, a tratti, di eccellenza, che dobbiamo ritrovare.

Inoltre, dal momento che assistiamo ad un progressivo invecchiamento della popolazione, dobbiamo cominciare a considerare la terza età come una importante risorsa. Partendo dal presupposto che l'essere umano, per vivere serenamente, ha necessità di sentirsi utile e trascorrere del tempo in compagnia, è necessario supportare ed ampliare le proposte indirizzate a valorizzare la fascia più anziana della popolazione.

La San Marino del Domani vede, quindi, la sanità come settore fondamentale nelle diverse aree di seguito espresse.

LE OPPORTUNITÀ DI UNA SANITÀ GRATUITA E DI ECCELLENZA

Preservare la gratuità dei servizi sanitari per i residenti, innalzando il livello qualitativo dei servizi stessi, non si traduce necessariamente in maggiori spese per lo Stato, ma può configurarsi anche come una grande opportunità di sviluppo per l'ISS, con rilevanti benefici economici per la Repubblica.

Lo sviluppo di una struttura ospedaliera di eccellenza, connotata dalle cure specialistiche più avanzate, può creare un significativo indotto derivante dall'afflusso di pazienti provenienti da Paesi esteri per accedere alle migliori cure a pagamento.

Allo stesso modo, si dovrebbe incentivare l'afflusso delle migliori figure professionali mediche, attraverso politiche mirate d'incentivazione professionali, economiche e fiscali.

Lo sviluppo di un distretto sanitario d'eccellenza, pertanto, non porterebbe solo il beneficio di servizi sanitari d'eccellenza gratuiti per i residenti nel territorio, ma configurerebbe un motore di sviluppo economico ed occupazionale, sia per lo Stato che per diversi comparti economici privati collegati al sistema sanitario sammarinese.

PREVENZIONE E SICUREZZA

Ogni anno malattie, incidenti ed infortuni generano elevatissimi costi sociali e sanitari. Per questo motivo, occorre portare avanti le migliori politiche di sicurezza e prevenzione atte a contenere questi fenomeni, che hanno inevitabili effetti negativi su tutta la cittadinanza.

Le politiche di educazione agli stili di vita salutari condotte sin dalle scuole primarie, i piani di screening condotti sulla popolazione ed ogni altra iniziativa attuata ai fini di prevenire le malattie e/o curarle tempestivamente, hanno prodotto effetti positivi tangibili sulla salute pubblica, nonché confermato l'efficacia delle politiche di prevenzione.

Ancora, il potenziamento delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro abbatte significativamente le probabilità di infortuni, riducendo in misura altrettanto significativa i costi assistenziali e sanitari per le vittime di questo genere di incidenti.

Allo stesso modo, l'attivazione di politiche più incisive nell'ambito della sicurezza sul territorio, potrà generare effetti virtuosi sulla salute pubblica e sui costi della sanità.

Queste dinamiche ci confermano che la prima cura è la prevenzione e che la sicurezza insieme alla prevenzione devono essere un importante pilastro di ogni politica sanitaria.

QUALITÀ, ATTRATTIVITÀ ED INTEGRAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO

La creazione di una nuova infrastruttura ospedaliera avanzata e con elevati standard di qualità, è il primo pilastro per attirare il capitale umano necessario per il suo funzionamento. Per attrarre medici ed equipe di caratura internazionale, sarebbe necessario varare ulteriori misure di incentivazione, quali agevolazioni fiscali ed altre forme di *fringe benefit*, che premino il contributo alla crescita professionale ed economica del Sistema Sanitario.

Attrarre utenti di fascia reddituale alta - alla ricerca di servizi ospedalieri ed ambulatoriali d'eccellenza - costituirebbe il volano primario per finanziare un Sistema Sanitario di alto livello, mantenendo la gratuità dell'assistenza sanitaria per i residenti.

La creazione di un Polo Sanitario d'eccellenza costituirebbe anche un'eccezionale opportunità di crescita professionale del personale medico e paramedico sammarinese, che avrebbe la possibilità di accedere a percorsi di alta formazione, pur rimanendo ad esercitare la propria professione all'interno del territorio.

Ulteriori benefici per il Sistema Sanitario possono derivare dall'incentivazione dell'attività di libera professione, nella forma intramuraria, ossia all'interno dell'Ospedale, e dal riconoscimento anche negli altri Paesi dei contributi versati dai professionisti sanitari in territorio Sammarinese.

Particolare attenzione, nell'ambito dello sviluppo di un progetto in tale settore, dovrà essere posta al tema delle assicurazioni sanitarie estere che ad oggi non sono convenzionate (prive di "riconoscimento automatico") con l'ISS, fattore fortemente disincentivante per eventuali pazienti stranieri che volessero curarsi a San Marino, in quanto si troverebbero costretti ad anticipare le spese mediche.

Al fine di aumentare la qualità dei servizi, sarà necessario progettare una nuova struttura ospedaliera secondo i più moderni criteri di efficienza e proiettata verso la tecnologia avanzata, la sostenibilità, la flessibilità, la centratura sul paziente e l'inclusività. A tal fine, occorre promuovere un bando internazionale tra i principali *player* già esperti nelle costruzioni di strutture ospedaliere a cui affidare la progettazione e la realizzazione della struttura, prevedendo finanziamenti diretti o in partnership pubblico-privato. In questo contesto, si dovrà prevedere l'obbligata collaborazione con tutti i professionisti e le realtà economiche sammarinesi, in modo che gli stessi siano parte attiva della realizzazione dell'infrastruttura nazionale.

CENTRI SANITARI E MEDICINA DI BASE

Pur riconoscendo la necessità di razionalizzare e rendere più efficiente in termini di costi il Servizio Sanitario, riteniamo tuttavia che non possano mai venire meno né l'accessibilità (senza lunghe attese) ai servizi sanitari di base, né la relazione diretta tra paziente e medico curante. A tal proposito, occorre superare totalmente lo strumento del COT.

Riteniamo che vada senz'altro potenziato il servizio pediatrico, garantendo il mantenimento nel tempo di figure di riferimento, che nei casi più gravi possano garantire anche un'assistenza a domicilio.

Sempre attraverso le infrastrutture informatiche è possibile attivare sistemi di telemedicina, utili al monitoraggio in tempo reale dello stato di salute delle persone bisognose di assistenza medica.

Allo stesso modo, l'implementazione di sistemi tecnologici di gestione dei dati sanitari rappresenta uno strumento sempre più strategico nell'ambito delle attività di screening e prevenzione delle malattie.

La tecnologia, però, non può né deve sostituire il rapporto medico-paziente, per cui sarà sempre necessario disporre sul territorio di una rete capillare di assistenza socio-sanitaria, che permetta a tutti coloro che hanno difficoltà di deambulazione, di poter ricevere assistenza domiciliare, nonché farmaci ed altri presidi medicali necessari.

SUSSIDIARIETÀ E COMPLEMENTARIETÀ TRA SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA: POTENZIAMENTO DEI RAPPORTI CON CLINICHE ED AMBULATORI PRIVATI OPERANTI SUL TERRITORIO

Il potenziamento dei servizi sanitari in Repubblica può e deve avvenire anche attraverso l'esternalizzazione di alcuni servizi che attualmente sono affidati in esclusiva all'ISS. Come avviene in Italia e nel resto dell'Europa, diversi servizi vengono delegati a strutture private del territorio, attraverso appositi accordi e convenzioni.

Le esperienze estere di sussidiarietà e complementarietà tra Sanità Pubblica e Privata hanno dimostrato effetti benefici sui servizi erogati ai cittadini, con prestazioni erogate con tempistiche più rapide ed offerta di servizi al cittadino più vicina a dove il cittadino si trova.

È altresì da evidenziare che all'interno del territorio sammarinese sono da anni attive diverse cliniche ed ambulatori privati, che offrono una pluralità di servizi sanitari tradizionali ed all'avanguardia, con medici specialisti di esperienza provenienti in gran parte da strutture italiane e con potenzialità di collaborazione con la Sanità Pubblica ad oggi inesplorate.

LE OPPORTUNITÀ DELLA CREAZIONE DI UN DISTRETTO DELLA SALUTE SUL TERRITORIO

All'interno della Repubblica, oltre all'Ospedale di Stato ed alle infrastrutture gestite dall'ISS - da sempre fiore all'occhiello della Repubblica di San Marino e con ulteriori potenzialità da sviluppare - ed oltre alla rete di ambulatori specialistici e cliniche private a cui si è già accennato, ormai da diversi anni si è sviluppato un fiorente e dinamico comparto di imprese dedicate alla produzione ed alla commercializzazione di prodotti dedicati alla salute ed all'estetica.

Pur non essendoci dati ufficiali sul PIL annuo del comparto, il numero delle licenze attive, i dati sull'occupazione ed i fatturati aggregati delle aziende che producono e/o commercializzano prodotti cosmetici, integratori, dispositivi medici, dispositivi di protezione individuale e farmaci, hanno raggiunto volumi rilevanti e con la prossima associazione all'Unione Europea si aprono nuove opportunità di crescita e sviluppo per l'intero comparto.

Dalla fotografia del settore, emerge un'economia dinamica ed in forte crescita, dotata di un significativo patrimonio in termini di *know-how*, che la rende in grado di competere anche sui mercati internazionali, con il solo limite di essersi sviluppato in maniera spontanea e disorganica e non aver generato un vero e proprio sistema con il sostegno delle istituzioni.

Occorre, pertanto, guardare con attenzione a questo settore economico, unitamente alla Farmacia Internazionale dell'ISS, per il ruolo che potranno avere per tutta l'economia sammarinese negli anni a venire.

LA TERZA ETÀ COME RISORSA: PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CHE NECESSITANO DI CURE

Le strutture adibite alla cura degli anziani risultano insufficienti ed il costo economico per potervi accedere non è certamente irrilevante.

Riteniamo sia necessario il potenziamento dell'esistente e la creazione di nuove strutture che consentano una vita dignitosa a coloro che necessitano di essere assistiti negli ultimi anni della propria vita, oltre alle famiglie che si prendono cura di essi. Inoltre, purtroppo molti anziani hanno vissuto il trauma di dover lasciare casa perché impossibilitati nell'essere accuditi fra le proprie mura, motivo per il quale riteniamo fondamentali tutti gli strumenti utili a consentire questa possibilità. A titolo esemplificativo, il potenziamento dell'assistenza domiciliare, non rivolta alle sole necessità di base come la cura personale, ma anche alla compagnia diurna.

LA TERZA ETÀ COME RISORSA: PERSONE AUTOSUFFICIENTI IN GRADO DI METTERE A DISPOSIZIONE LA PROPRIA ESPERIENZA

L'esperienza maturata in tanti anni di vita o di lavoro è certamente risorsa preziosissima per una società che vuole evolvere.

Creare occasioni di contatto fra generazioni differenti è meccanismo di soddisfazione reciproca per entrambe le fasce d'età. Riteniamo, quindi, di grande utilità, anche al fine di supportare il benessere e la realizzazione personale, prevedere percorsi strutturati che permettano alle persone di esperienza di trasmettere conoscenze e capacità a giovani e meno giovani che desiderano imparare. Un esempio può essere dato da corsi relativi agli antichi mestieri, soprattutto da parte di artigiani, piuttosto che la trasmissione di usi e tradizioni di un tempo. Allo stesso modo, si possono strutturare percorsi di inserimento alla tecnologia di base, come Smartphone e computer, con la collaborazione dei più giovani.

Inoltre, riteniamo importante la creazione di ulteriori centri diurni, attrezzati, per poter trascorrere la giornata in compagnia, i quali potrebbero essere, se dovesse rivelarsi corretta l'effettiva necessità, ampliati fino ad arrivare ad essere veri e propri complessi in cui vivere.

La cosiddetta *Silver Economy* è realtà anche nella nostra Repubblica, in quanto la domanda di servizi calibrati sulle specifiche necessità come trasporti, assistenza e sanità non può che essere in aumento.

Coloro che sono in pensione o vi si apprestano si prendono cura dei nipoti, viaggiano, coltivano interessi, si dedicano al volontariato e devono poter esprimere il proprio ruolo sociale. In questa ottica, intendiamo un Paese stimolante verso tutte le fasce di età: l'idea dell'anziano sulla panchina o che guarda i cantieri è ormai limitata o limitante.

B) RILANCIAMO LA SCUOLA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA

Il sistema scolastico sammarinese è da sempre un grande punto di forza per il nostro Paese ed è in questa ottica che deve essere valorizzato, potenziato e in taluni casi riformato, avvalendosi della preziosa collaborazione di chi la Scuola la vive quotidianamente e di chi soprattutto ha le competenze per analizzare adeguatamente dati e tendenze e per predisporre interventi mirati. L'obiettivo della Scuola deve essere quello di promuovere l'istruzione dei propri alunni, al fine di renderli cittadini consapevoli e capaci di interagire in maniera positiva e propositiva con la comunità che li circonda. Il nostro obiettivo è garantire una scuola di eccellenza e di qualità, orientata ad una maggiore inclusione e caratterizzata da un costante dialogo e collaborazione con le famiglie, in grado di valorizzare gli studenti anche cooperando con le varie istituzioni sociali presenti sul territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO PER L'INFANZIA

Investire sul miglioramento dell'offerta educativa fin dalla prima infanzia significa avere a cuore il percorso evolutivo dei nostri bambini, offrire un concreto aiuto alle famiglie e incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, che grazie anche allo sviluppo dei servizi per la prima infanzia possono conciliare la vita familiare e quella professionale.

È urgente una politica di sostegno alle famiglie nello sforzo economico di mandare i bambini all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia. Occorre, quindi, procedere ad una graduale abolizione o almeno ad una importante riduzione delle rette di frequenza agli Asili Nido e alla Scuola dell'Infanzia, applicando lo strumento dell'ICEE.

Inoltre, è necessario risolvere la problematica dell'accesso all'Asilo Nido pubblico, tenendo conto delle condizioni economiche e familiari del richiedente, non solo legandolo all'ordine cronologico delle richieste di iscrizione.

SCUOLA PRIMARIA

Riteniamo che, nell'ambito di un progetto di riforma della scuola sammarinese, ci siano alcuni elementi imprescindibili che debbano orientare le scelte future.

Occorre un'offerta formativa al passo con i tempi, senza subirli. L'obiettivo è favorire l'entusiasmo del bambino nell'apprendimento. Attraverso le differenti discipline ed un approccio anche ludico, la Scuola deve saper stimolare la curiosità e lo spirito critico del minore. Nel contesto moderno, sempre più orientato al digitale, in cui i ragazzi sin da piccoli sono sollecitati da innumerevoli stimoli ed informazioni provenienti da plurime fonti (più o meno attendibili), sperimentare modalità di apprendimento più dinamiche ed esperienziali può rivelarsi maggiormente efficace. In particolare, l'adeguata conoscenza della lingua inglese, delle materie scientifiche e dell'informatica si pone oggi come un'esigenza che deve essere soddisfatta, in quanto imprescindibile nel contesto odierno.

È necessaria una strategia pedagogica e didattica efficiente. Occorre tenere conto delle esigenze dei bambini, delle loro famiglie e del contesto territoriale in cui si opera; in particolare, è necessario tenere in debito conto il fenomeno sociale che vede un costante e consistente aumento di minori con particolari problematiche di apprendimento, comportamentali o legate a contesti di disregolazione emotiva.

Noi siamo per la valorizzazione del ruolo sociale degli insegnanti. In un contesto di costanti cambiamenti sociali, culturali, economici, tecnologici ed ambientali, anche il mondo dell'istruzione è investito da un processo di trasformazione e, parimenti, anche il ruolo dei docenti deve evolversi, posto che sono chiamati a soddisfare richieste ed aspettative sempre più elevate con conseguente assunzione di rilevanti responsabilità. Anche durante il difficile periodo pandemico, di fronte ad un evento inatteso che ha comportato cambiamenti repentini, dalle chiusure improvvise delle scuole alle nuove modalità di insegnamento e di comunicazione, gli insegnanti sono sempre rimasti allineati per garantire ai bambini e alle loro famiglie la continuità di una formazione differente, ma pur sempre di qualità, dando prova di grande responsabilità, costante impegno, creatività e valorizzazione delle risorse a disposizione. In risposta a questo, crediamo sia prioritario riconoscere e potenziare l'importanza del ruolo educativo dei docenti, nei confronti dei quali spesso ancora sussistono pregiudizi che impediscono di valorizzare il fondamentale ruolo sociale che svolgono nella scuola sammarinese.

Importante è prestare attenzione all'edilizia scolastica. Nel territorio sammarinese sono presenti strutture datate e in alcuni casi anche poco funzionali, con spazi ridotti e non adeguati alla nuova didattica e ai progetti che si intendono sviluppare. Non si può negare che anche le strutture di più recente edificazione non rispecchiano comunque le esigenze dell'attività scolastica. Pertanto, devono essere pianificati mirati interventi strutturali in linea e funzionali ai progetti educativi eletti. In molti casi, inoltre, vi sono plessi che presentano barriere architettoniche che limitano la fruibilità degli ambienti, rendendo, in alcuni contesti, alcuni plessi non fruibili da ragazzi con disabilità. Occorre dotarsi, con investimenti mirati, di strutture che dispongano di aree comuni alle varie classi, sicure e prive di barriere architettoniche, in grado di agevolare la socializzazione anche dei bambini affetti da disabilità.

Sosteniamo il rapporto Scuola-Famiglia, Scuola-Sport e Scuola-Comunità. "L'alleanza educativa" tra tutte le istituzioni sociali coinvolte – scuola, famiglia, associazioni sportive e ricreative, istituzioni radicate nel territorio – è certamente in grado di promuovere una più efficace azione

di responsabilità educativa condivisa. Ciascun agente educativo o di socializzazione sopra menzionato, nel rispetto reciproco dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità, se è disposto a collaborare fattivamente con gli altri interlocutori, può rendere ancora più efficace il processo di educazione, formazione, apprendimento e socializzazione dei bambini e dei ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA

Riteniamo prioritario tra i bisogni formativi degli studenti della scuola secondaria:

Dare valore all'individuo, agevolando con didattiche mirate l'individuazione e lo sviluppo delle capacità degli studenti, le loro attitudini personali e passioni, al fine di renderli maggiormente consapevoli e orientati verso la scelta del proprio percorso di studi e del proprio futuro professionale.

Strutturare corsi elettivi, anche per il dopo-scuola, con gruppi misti di studenti, potenziando le competenze e attitudini attraverso gruppi di lavoro finalizzati alla conoscenza di sé attraverso l'arte, la musica, il teatro, la cultura e lo sport.

Predisporre ambienti idonei alle attività laboratoriali, realizzando aule adeguatamente attrezzate per migliorare l'apprendimento delle materie scientifiche attraverso la pratica esperienziale.

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese, stimolando gli studenti a dialogare ed a ragionare in lingua inglese, anche attraverso l'ausilio di laboratori che permettano la simulazione di situazioni di vita reale.

Ampliare l'offerta formativa inerente all'Informatica e alle nuove tecnologie, realizzando aule di informatica dotate di dispositivi all'avanguardia per lo sviluppo di competenze specifiche legate all'utilizzo di applicativi per la scrittura, il calcolo e la grafica. Approfondire la conoscenza della rete, per le sue innumerevoli potenzialità, ma anche per i suoi potenziali pericoli, promuovendo un uso consapevole del web. Creare un canale digitale con contenuti sociali, culturali e tematici realizzati direttamente dagli studenti in collaborazione con i loro insegnanti. Favorire l'interazione con studenti stranieri, concedendo l'iscrizione e l'accesso alla scuola sammarinese a studenti provenienti dai Comuni limitrofi, con ciò garantendo numeri congrui all'interno delle classi e un'equilibrata distribuzione all'interno del territorio. In tale prospettiva, riteniamo opportuno avviare una collaborazione con la società di trasporto pubblico dell'area romagnola "*Start Romagna*" per garantire una efficace rete di trasporto.

Attuare il progetto "settimana corta", ridistribuendo le ore scolastiche nell'arco di cinque giorni in funzione di una specifica offerta formativa che possa garantire agli studenti una migliore organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Ampliare l'offerta formativa, con particolare riferimento alla Scuola Superiore per la quale riteniamo utile introdurre un nuovo indirizzo di studio liceale, quale il Liceo Artistico, potendo peraltro beneficiare della collaborazione con i docenti della Facoltà di Design della nostra Università.

Incrementare la collaborazione scuola-lavoro, organizzando specifici *stages* per gli studenti della Scuola Superiore presso le aziende del territorio, dando loro l'opportunità, nell'arco di un monte ore adeguato, di conoscere diverse realtà e settori che agevolino la scelta e l'orientamento futuri.

Incrementare i viaggi studio, offrendo agli studenti l'opportunità di seguire corsi intensivi in realtà scolastiche straniere, al fine di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere unitamente alla conoscenza diretta di differenti culture. La definizione del budget deve essere accessibile alla partecipazione di tutti gli studenti e deve essere decisa insieme alle famiglie, in un'ottica di inclusività.

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Centro di Formazione Professionale, anello di congiunzione tra la scuola e il mondo del lavoro, necessita di un processo di riorganizzazione ed implementazione, attraverso l'individuazione di percorsi di formazione ed orientamento specifici, il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture. La formazione professionale rappresenta, infatti, la leva di promozione e sviluppo poste a sostegno sia dei processi di crescita individuale che di quelli dell'organizzazione. In tale prospettiva si ritiene maggiormente coerente inglobare l'apparato del Centro di Formazione Professionale all'interno del Dipartimento Istruzione in luogo del Dipartimento Economia, affinché possa essere mantenuto il presidio diretto di tutti i processi della filiera formativa.

In tale processo di riorganizzazione, si renderà prioritario coinvolgere le aziende del territorio, favorendo l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti che frequentano il Centro di Formazione Professionale, organizzando, in sinergia con le aziende stesse, tirocini formativi e *stages* prodromici all'inserimento nel mondo del lavoro.

Occorrerà, pertanto, un preliminare confronto con i principali soggetti coinvolti, tra cui le aziende del territorio, le parti sociali e le varie categorie economiche, al fine di individuare le figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro e, contestualmente, indirizzare in tali settori gli interventi di riforma e potenziamento previsti, onde garantire livelli di eccellenza in ambito formativo e di specializzazione. In tale ottica, anche al fine di riconoscere maggiore valore alla qualifica professionale acquisita all'interno del Centro di Formazione Professionale, sarebbe auspicabile prolungare il percorso di studi portandolo da tre a cinque anni garantendo in tal modo ampio spazio al percorso di specializzazione. Occorrerà, inoltre, attivarsi affinché la qualifica acquisita all'interno del Centro di Formazione Professionale sia riconosciuta anche in Italia.

UNIVERSITÀ E RICERCA

L'Ateneo universitario sammarinese è in costante crescita, tanto che vanta più di 2000 studenti iscritti ed è entrato nel circolo europeo dell'alta formazione.

Occorre, pertanto, che la politica e le istituzioni continuino a valorizzare ed a potenziare il suo ruolo strategico, al fine di creare dipartimenti di eccellenza sempre più attrattivi e funzionali alla società ed alle imprese. Imprescindibile sarà rafforzare l'autonomia dell'Università, sia dal punto di vista operativo e finanziario, nonché per ciò che concerne la gestione del personale.

A tale fine, occorrerà arricchire ed ampliare l'offerta formativa, sia per fornire maggiori opportunità di crescita, di esperienza e di conoscenza agli studenti ed alle studentesse, sia per incrementare le iscrizioni anche di studenti stranieri, con positive ricadute sul Paese.

In tale ottica, dovranno essere implementati specifici servizi, quali la Casa dello studente, la previsione di maggiori tariffe agevolate, riduzioni per i trasporti, per la mensa e per le attività culturali organizzate in territorio.

È altresì necessario fornire risposte celeri alla richiesta di riconoscimento dello stato giuridico del docente, emanando apposita normativa che disciplini l'intero arco della vita professionale (dal reclutamento alla pensione), inquadrandone allo stesso tempo l'esercizio delle funzioni, dei diritti e dei doveri.

Inoltre, occorre valorizzare l'Università Sammarinese come centro di ricerca, di formazione e di sostegno al sistema produttivo. In primo luogo, in maniera sistemica e coordinata, lo Stato deve individuare i settori strategici su cui indirizzare i progetti e gli investimenti di ricerca. In tali settori, occorre mettere a disposizione una quantità significativa di risorse, quali risorse umane, (docenti e personale altamente qualificato), ma anche maggiori risorse finanziarie opportunamente previste in bilancio per l'innovazione e lo sviluppo.

C) SOSTENIAMO LA NATALITÀ E LA FAMIGLIA

La Repubblica sta assistendo, purtroppo, ad un rilevante calo delle nascite: meno di 200 nuovi nati nell'anno 2023. I motivi, anche esterni dalle dinamiche familiari, possono essere tanti: dalla crisi economica all'instabilità lavorativa, dalle difficoltà a trovare casa alla crisi in generale dell'istituto familiare. Abbiamo diverse proposte che non hanno la pretesa di risolvere il problema, ma possono aiutare le coppie genitoriali ad affrontare la scelta.

INCENTIVI PER LA NATALITÀ: OBIETTIVO “QUOTA 2”

Il contrasto al calo delle nascite è per noi priorità.

Proponiamo l'introduzione di sgravi fiscali importanti per chi assume colf e baby-sitter, rendendo più conveniente il lavoro regolare che quello in nero.

Un'altra proposta è quella di prevedere un assegno familiare dedicato e di importo congruo erogato mensilmente e calcolato sul numero di figli sotto i vent'anni a carico. Proponiamo di aumentare l'assegno base per ogni figlio tra i 14 e i 20 anni.

La nostra proposta prevede l'aumento delle settimane di congedo per genitori, utilizzabili a scelta da uno dei due genitori, per favorire la condivisione dei compiti in famiglia e, di conseguenza, incentivare anche la carriera lavorativa delle donne.

È importante che lo Stato presti attenzione e adeguato supporto alle famiglie che decidono di adottare.

TUTELA E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Per supportare i nuclei familiari ed aiutare le famiglie a sostenere gli aumenti dovuti all'inflazione, occorre introdurre una serie di interventi che possano alleggerire il carico alle famiglie stesse.

È opportuno aumentare gli incentivi per l'impiego femminile, sostenendo l'indipendenza economica delle donne.

È necessario rivedere l'ICEE per le politiche familiari, da allineare ai costi di mantenimento e crescita dei figli, utilizzando il reddito netto e non quello lordo. Vanno aumentate le franchigie patrimoniali, in modo che siano considerati carichi familiari e debiti.

Proponiamo l'introduzione di una “no tax area” per ogni componente familiare a carico, che consideri i costi di mantenimento dei figli. Inoltre, riteniamo interessante la proposta di attivare una “Carta Famiglia” collegata alla SMaC, con incentivi alle aziende ed alle attività economiche che aderiscono.

SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Occorre incentivare il lavoro flessibile e lo sviluppo del lavoro agile, i quali possono rappresentare anche un'opportunità in termini di risparmio aziendale.

È opportuno organizzare servizi in favore dei dipendenti delle aziende sammarinesi (es: nidi/asili aziendali, maggiori permessi/facilitazioni per i dipendenti-genitori, etc.). Attraverso strumenti e meccanismi come quello delle *Società Benefit*, che premiano le aziende virtuose e attente anche ai bisogni dei propri dipendenti, le imprese e le società presenti sul territorio vanno coinvolte nell'obiettivo di semplificare la vita ai lavoratori ed incentivarli a mettere su famiglia.

Vanno poi riviste a ribasso le quote di iscrizione/refezione alle scuole per le famiglie più in difficoltà. Gli importi delle quote, specialmente per famiglie con più figli, risultano troppo gravosi. Anche le quote di iscrizione per i centri estivi, spesso una scelta obbligata per i genitori lavoratori, risultano di importo troppo elevato. La mancata copertura del servizio statale per

alcune settimane estive, tra l'altro, risulta un serio problema per chi non ha la possibilità di andare in ferie per motivi economici.

È opportuno favorire l'organizzazione di attività di dopo scuola in sinergia con le associazioni sportive ed entità private, anche attraverso incentivi alle associazioni stesse (es: sulle utenze).

TUTELA DELLA CASA

Occorrono nuove norme a tutela della prima casa. In primo luogo, va rivista la normativa in materia di mutuo agevolato con rimborso di parte della quota interessi da parte dello Stato, perché il sistema attuale – specialmente nel caso di nuclei familiari ricostituiti – risulta inaccessibile per chi ha fatto richiesta ma poi – a seguito di separazione o divorzio - non dispone più di alcuna casa di proprietà.

Va reintrodotta preliminarmente la garanzia dello Stato, permettendo con ciò l'accesso al credito delle famiglie più deboli.

Occorre facilitare l'accesso al credito per i giovani, oggi spesso limitato a causa dell'impossibilità per i genitori o altri familiari di rilasciare garanzie in favore della banca: se vogliamo favorire la nascita di nuove famiglie e l'acquisto della prima casa, questo tipo di ostacoli va rimosso.

La normativa sul mutuo prima casa va modificata con l'introduzione, per casi specifici e di stretta finalità sociale, di una seconda possibilità di accesso al finanziamento agevolato, ad esempio per quei soggetti cui sia intervenuta una disabilità grave, propria o di un membro del nucleo familiare, tale da rendere necessario l'acquisto di una nuova casa con spazi adeguati per l'assistenza domiciliare familiare, oppure per quei soggetti che, a seguito di separazione, non abbiano possibilità di acquistare un'abitazione con spazi adeguati per la convivenza con i figli minori.

Vanno, inoltre, rivisti i parametri di rimborso degli interessi, parametrando sul tasso effettivo pagato e non sul tasso medio previsto da Banca Centrale, al fine di rendere il rimborso equo ed egualitario. In tema di ristrutturazioni, il contributo statale va rivisto in un'ottica di riqualificazione urbana, parametrando il valore di erogazione in maniera proporzionale al livello della classe energetica (più è alta la classe energetica, più è alto il contributo).

Il mercato immobiliare è gonfiato dalla speculazione: occorre un censimento degli immobili idonei ad abitazione sul territorio ed attualmente non abitati, incentivando la ricollocazione attraverso gli affitti a canone concordato. Per tali particolari tipi di contratti, va delimitato il perimetro temporale e vanno previsti adeguati incentivi che permettano ai proprietari dell'immobile una maggiore flessibilità nelle concessioni, a fronte di vantaggi e garanzie di un rapido ritorno delle unità locate in caso di morosità. Gli affitti a prezzo calmierato devono essere destinati a giovani coppie ed a famiglie con redditi più bassi.

È opportuno inserire a bilancio dello Stato un fondo a garanzia degli affitti.

Bisogna rivedere anche il meccanismo delle residenze atipiche, liberando immobili per la popolazione residente.

D) LARGO AI GIOVANI

Per un Partito che già dal nome vuole guardare al Domani, è scontato sottolineare che le nuove generazioni rappresentano il futuro e la risorsa più preziosa per il nostro Paese. È necessario

investire sui giovani per coltivare talenti e generare sviluppo sociale, politico, culturale ed economico. Dovere della Politica è, quindi, quello di accompagnare loro nei cambiamenti che il mondo di oggi ci chiama ad affrontare.

FAMIGLIA – SCUOLA – FUTURO

Crediamo che la Scuola sia il vero anello di congiunzione tra la famiglia, le istituzioni e la comunità. Per questo motivo, è opportuno sostenere e supportare il legame costruttivo di congiunzione tra questi soggetti e valorizzare il ruolo sociale svolto dall'istituzione scolastica.

Occorre ampliare l'offerta formativa e la possibilità di scelta degli indirizzi scolastici, anche all'interno di quelli già esistenti (es. Liceo Scientifico Scienze Applicate, inserimento del triennio di I.T.I.), per non costringere gli studenti e le studentesse a seguire determinati corsi fuori dal territorio sammarinese.

È necessario rafforzare il supporto psicologico all'interno delle nostre scuole, così come è opportuno potenziare campagne di informazione e prevenzione su tematiche quali l'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani, l'alcolismo, il gioco d'azzardo, e sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Proponiamo, poi, di implementare a livello scolastico le iniziative di Educazione Civica, quest'ultima declinabile in più modi: Educazione Sanitaria, Educazione Ambientale, Educazione Tecnologica, Educazione Alimentare, Educazione Stradale, Educazione Affettiva, ecc... Vanno disciplinate attività di studio/lavoro per l'apprendimento di competenze chiave, che accompagnino i ragazzi in un percorso formativo di avviamento al lavoro durante il periodo estivo, unitamente ad ulteriori azioni di "orientamento alla vita".

SPORT, ARTE E CULTURA

Il contesto scolastico e quello sociale devono essere in grado di evidenziare i talenti dei nostri giovani, anche in quelle discipline non strettamente scolastiche.

In primo luogo, è necessario migliorare lo sviluppo dell'iniziativa da noi proposta nella scorsa legislatura relativamente alla figura dello "studente-atleta", disciplinando tale figura in modo da evitare distorsioni, ma con l'obiettivo di integrare i crediti formativi ai risultati sportivi.

Proponiamo di ampliare i crediti formativi ad attività di tipo artistico-culturale, in collaborazione con le numerose realtà e associazioni sammarinesi del settore.

È opportuno sostenere l'organizzazione di attività di dopo-scuola, in sinergia con associazioni sportive ed entità private, anche attraverso incentivi per le realtà che forniscono questi servizi ai giovani e alle loro famiglie.

Va promossa la collaborazione con le Giunte di Castello per l'identificazione di aree o strutture attualmente non utilizzate da adibire ad attività di tipo sportivo, artistico e culturale per i giovani.

CITTADINANZA ATTIVA

Al fine di favorire e sostenere le esperienze all'estero dei giovani sammarinesi, va sviluppata la mobilità giovanile e l'attività di soggiorno studio/lavoro di giovani in Europa per l'apprendimento di competenze, promuovendo la disponibilità di case e residenze da parte di Comunità sammarinesi all'estero.

Occorre promuovere e dare attuazione ad attività e strumenti atti a rafforzare il ruolo dei giovani nella definizione delle politiche e delle scelte che li riguardano. In particolare, proponiamo di creare luoghi – anche virtuali – di ascolto giovanile, riconoscendo e sviluppando il diritto di espressione delle giovani generazioni.

Siamo per la promozione di attività che coinvolgano i giovani nell'ambito dell'associazionismo.

Va promossa la formazione in ambiti come il primo soccorso, la protezione civile e antincendio, la sicurezza stradale e la difesa del territorio e della biodiversità.

È opportuno diffondere sul territorio il maggior numero di spazi giovanili, utilizzando luoghi già esistenti, anche privati, attraverso formule incentivanti di “progettazione partecipata”, individuando un soggetto gestore ed un accompagnamento nelle fasi iniziali.

Devono essere sviluppate forme di investimento, in sinergia con i privati in strutture ricettive che possano ospitare eventi di intrattenimento giovanile, ma sfruttate anche per ulteriori attività che possano rappresentare una fonte d’indotto per il paese.

LAVORO E FAMIGLIA

Va promossa una cultura dell’imprenditorialità giovanile attraverso start up ed ulteriori incubatori, sostenendone la formazione e la creatività. Va incoraggiata la “*junior enterprise*”.

Occorrono nuove norme a tutela della prima casa, revisionando la normativa in materia di mutuo agevolato con rimborso di parte della quota interessi da parte dello Stato e rafforzando lo strumento del mutuo prima casa.

Per quanto riguarda gli affitti, occorre un censimento degli immobili idonei ad abitazione attualmente disabitati, incentivandone la ricollocazione attraverso affitti a canone concordato, da destinare anche alle giovani coppie.

E) SPORT: STRUMENTO DI CRESCITA, FORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

EDUCARE ALLO SPORT: UN INVESTIMENTO PER UNA SOCIETÀ PIÙ SANA E FELICE

Una società che aspira alla felicità e alla salute dei propri cittadini deve dare primaria importanza alla diffusione di una cultura dello sport a tutti i livelli.

Educare i nostri figli a una quotidiana attività sportiva li renderà adulti sani, forti e alla costante ricerca di uno stile di vita sano, riducendo fortemente il rischio di andare incontro a disturbi della salute, quali malattie cardiovascolari, obesità o malattie degenerative, con evidenti positive ricadute sulla spesa sanitaria.

Ad ogni età, lo sport insegna che con dedizione, sacrificio ed impegno, qualsiasi obiettivo è raggiungibile, aiutando le persone a sviluppare determinazione, forza mentale e capacità di concentrazione.

A partire dalla prima infanzia, l’attività sportiva consente di esplorare e conoscere il mondo attraverso il movimento e i sensi, sperimentando un modo attivo di relazionarsi con i coetanei e con gli adulti, in un ambiente in cui ci sono regole da rispettare per divertirsi insieme ed imparare nuove competenze.

È indubbio che acquisire nuove capacità motorie possa aiutare non solo lo sviluppo psicomotorio ma anche l’autostima e la sicurezza in sé stessi, consentendo a bambini e ragazzi di essere emotivamente stabili e maggiormente consapevoli del proprio corpo.

In età adolescenziale, lo sport può rappresentare un’occasione di socialità da valorizzare, in quanto guidata da sani principi di convivenza regolamentata da regole del gioco chiare e condivise. I ragazzi si confrontano, anche con spirito competitivo, per migliorare le proprie prestazioni e testare i loro limiti, abituandosi ad uscire dalla zona di comfort e incrementare la propria resilienza.

Nell'età adulta, lo sport è un ottimo strumento per mantenersi in salute, fisicamente e mentalmente, per scaricare le tensioni della vita lavorativa, trascorrere del tempo in natura.

Appurata l'importanza dell'attività fisica, promuoverne l'esercizio in tutti i luoghi di aggregazione ed efficientare l'utilizzo delle infrastrutture disponibili diventa una priorità.

Comunemente, le persone passano la maggior parte del proprio tempo in luoghi di lavoro o di istruzione, qualsiasi sia l'età. La sedentarietà se non combattuta in modo efficace anche in questi luoghi, rischia di dilagare ulteriormente nei prossimi anni.

È pertanto necessario incrementare tempo e qualità della pratica sportiva in ambito scolastico, coinvolgendo anche le federazioni sportive ed agevolare ulteriormente la figura dello studente-atleta. Parallelamente va promossa la cultura del movimento nei luoghi di lavoro favorendo – anche per il tramite delle società benefit - le realtà aziendali che agevolano la pratica sportiva o che intervengano sui propri uffici o stabilimenti con strumenti e tecnologie che possano incentivare il giusto movimento durante gli orari d'ufficio o prevedendo spazi dove praticarlo al termine dell'orario lavorativo.

SUPPORTARE LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO ED OPPORTUNITÀ

Oltre ai comprovati vantaggi sulla salute dei cittadini, lo sport può essere un'occasione di coesione sociale e coinvolgimento in eventi che possono rappresentare un volano per il turismo e, di conseguenza, per lo sviluppo economico del Paese.

Potrebbe essere molto interessante creare un ambiente favorevole all'organizzazione di *camp* di specializzazione a livello internazionale per attirare presso le nostre strutture sportive (o investendo in eventuali nuove strutture) campioni o società sportive che insedino in Repubblica le loro attività, sia temporaneamente, sia stabilmente.

San Marino può diventare un punto di riferimento internazionale per lo sport.

L'obiettivo è quello di diventare uno dei Paesi con il più alto livello di attività fisica e tasso di partecipazione sportiva della popolazione, in grado di formare professionisti dello sport di qualsiasi livello e genere, di promuovere ricerca e sviluppo in ambito sportivo, di attrarre imprese ed investitori in territorio, di attrarre e gestire flussi turistici dedicati.

Per questo, serve un piano di interventi coordinati ed indirizzati che coinvolgano tutte le Segreterie di Stato, ciascuna per la parte di sua competenza.

Nelle varie agende governative dovranno essere presenti:

- l'attività di attrazione e destinazione di nuovi investimenti;
- la valutazione e la considerazione delle ricadute positive dell'attività fisica sulla salute fisica e mentale delle persone;
- iniziative volte a favorire la partecipazione degli atleti sammarinesi con disabilità agli eventi sportivi internazionali più importanti e, in particolar modo, alle para-olimpiadi;
- interventi che valorizzino l'importanza dell'educazione a una vita sana e attiva nei bambini;
- interventi per il migliore utilizzo degli impianti sportivi nelle scuole;
- sviluppo infrastrutturale legato agli impianti sportivi e la semplificazione degli adempimenti burocratici per la realizzazione di nuove strutture ed il miglioramento delle esistenti;
- la gestione e valorizzazione dell'ambiente per la pratica dello sport all'aperto;
- la programmazione di percorsi formativi dedicati;
- lo stimolo della ricerca scientifica in ambito sportivo;
- la gestione, l'incentivazione e la promozione del turismo sportivo;
- la promozione della cultura dello sport;
- la gestione legale, giuridica ed economica dello sport, comprese le tutele dei diritti immateriali, quale lo sfruttamento dell'immagine, per esempio.

Il fatto che San Marino possa esprimere a livello sportivo la propria presenza di Stato indipendente in competizioni sportive di grande rilevanza deve essere adeguatamente riconosciuto e

sfruttato per “esportare” una visione virtuosa della nostra Repubblica, in cui lo sport ha l’importanza che merita.

Proponiamo di rendere strutturale la previsione della possibilità per gli atleti di interesse nazionale, che abbiano raggiunto comprovati risultati sportivi di rilievo internazionale e mondiale, di poter accedere in maniera facilitata ai nostri Corpi di Polizia, garantendo in questo modo agli stessi di potersi allenare ad alto livello e, allo stesso tempo, ai Corpi di poter contare sulla preparazione atletica dei medesimi.

Grande attenzione va posta, quindi, all’adeguato supporto di società sportive e di federazioni, che con spirito di abnegazione e grande caparbietà investono nella formazione dei giovani, garantendo alle famiglie l’organizzazione di un tempo di qualità per i loro figli nel dopo scuola e nel fine settimana.

Per molte famiglie oggi far fare sport ai propri figli può comportare difficoltà economiche; contemporaneamente alti costi e difficoltà burocratiche impediscono a molti soggetti privati di realizzare nuovi impianti sportivi.

Per questo, occorre definire forme di incentivazione agli utenti che praticano sport considerando anche gli impianti sportivi in un programma complessivo di incentivi per la salute. Ulteriori agevolazioni (monofase ridotta o ricariche SMaC) dovranno essere previste per l’acquisto di biciclette, per le quali dovranno essere progettati anche percorsi preferenziali.

Saranno potenziate le detrazioni fiscali per la pratica sportiva e favorita anche attraverso la previsione di iter autorizzativi semplificati la costruzione di nuovi impianti sportivi.

Tutto ciò che può rendere più semplice la fruizione delle attività sportive deve essere assolutamente incentivato, perché sempre più ragazzi possano mettersi in gioco, tenendosi lontani dagli schermi e dalla fruizione passiva e talvolta pericolosa dei social network.

L’attività sportiva deve essere un elemento di inclusione sociale per le persone con disabilità: per questo motivo vanno incentivate e supportate tutte le iniziative che si propongono di sviluppare una tale cultura dello sport.

I GRANDI EVENTI SPORTIVI: SAN MARINO COME MODELLO DI TURISMO SPORTIVO

Il territorio che circonda la nostra Repubblica ha una forte vocazione motoristica che, tempo per tempo, ha portato a San Marino l’organizzazione di eventi di richiamo internazionale. Questa attività andrebbe ulteriormente sviluppata e coordinata, in collaborazione con le Federazioni Sportive internazionali, sfruttando la posizione di San Marino, che è paese membro al pari degli Stati più grandi e può influire nella decisione della localizzazione di eventi sul proprio territorio.

In particolare, potrebbe essere interessante ospitare eventi di nicchia, quali il Gran Premio della Formula E (ad alimentazione elettrica), che ha un impatto acustico e di inquinamento decisamente inferiore rispetto alla Formula Uno e consentirebbe di ospitare una competizione consona alle dimensioni del nostro Paese.

Bisognerebbe analizzare le discipline sportive, in modo da trovare il giusto equilibrio tra l’attrattiva degli eventi e, possibilmente, la presenza di atleti che possano rappresentare il nostro Paese.

Risulta necessario monitorare il settore in modo da conoscere per decidere. Anche per lo sport, un puntuale sistema di raccolta ed elaborazione di dati consentirebbe di adottare scelte mirate. Dovrà essere realizzata una banca dati comune e integrata, che contenga informazioni provenienti da operatori pubblici e privati in grado di monitorare le dinamiche di sedentarietà e di pratica sportiva con capacità di elaborazione tale da fornire indicazioni per indirizzare al meglio politiche, incentivi e investimenti.

INCREMENTARE E MIGLIORARE GLI IMPIANTI SPORTIVI

Pur avendo San Marino un numero rilevante di impianti sportivi di discreto livello, è oggi necessario investire o fare investire nel settore, anche attraverso strumenti incentivanti nell'impiantistica sportiva.

Occorre incentivare la costruzione o riqualificazione di impianti che possano consentire la pratica di diverse discipline sportive negli stessi spazi, sia in termini di adattabilità alla pratica di sport diversi in momenti diversi, sia alla pratica di più discipline anche con diverse categorie di utenti contestualmente e in spazi condivisi.

CREARE UN POLO DI ECCELLENZA DI FORMAZIONE SPORTIVA

San Marino può diventare un polo di eccellenza di formazione sportiva.

Sarà individuato un percorso in grado di coinvolgere istituzioni, università, scuole, ed operatori privati per rispondere ad una domanda formativa in costante aumento ed in grado di certificare le competenze di tutti gli operatori della filiera dello sport.

UNO STATO EFFICIENTE

A) RIFORME PER UN MIGLIOR IMPIANTO ISTITUZIONALE

Siamo consapevoli che il percorso di riforma istituzionale, ora più che mai necessario, richiederà ampi confronti tra i vari organismi dello Stato e con i cittadini, nel rispetto della vita democratica della nostra comunità.

In primo luogo, occorre garantire il rispetto dello Stato di Diritto: tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e lo Stato e i suoi organi sono tenuti al rispetto della legge.

I poteri dello Stato devono essere fra loro separati e bilanciati, per un impianto istituzionale più efficiente e snello, che rigeneri fiducia nei confronti dei poteri dello Stato e che sia in grado di andare incontro alle esigenze della nostra società e della nostra economia.

È poi importante semplificare il quadro normativo, per una migliore e più facile comprensione delle norme, attraverso l'elaborazione di testi unici e di testi coordinati.

Inoltre, è nostro obiettivo avvicinare maggiormente i cittadini alle istituzioni sammarinesi e colmare il distacco tra gli elettori e gli eletti.

Infine, occorre che tutti i rappresentanti istituzionali mostrino in tutte le sedi istituzionali, ma anche nel loro operato quotidiano, un atteggiamento di rispetto formale ed un decoro comportamentale consono al ruolo che ricoprono.

CENTRALITÀ DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE E REVISIONE DEL RUOLO DEL CONSIGLIERE

Il Consiglio Grande e Generale rappresenta il potere legislativo, il potere di indirizzo politico ma anche il potere di controllo rispetto all'operato del Congresso di Stato. È necessario dare nuovamente centralità al Consiglio Grande e Generale, così da rendere maggiormente efficaci i lavori consiliari.

A tal fine, vanno riviste alcune disposizioni relative alla figura stessa del Consigliere, negli anni svilita sia a causa degli scandali che hanno coinvolto esponenti del mondo politico sia per via di un modo di fare politica populista e al ribasso.

A nostro avviso, vanno rivisti i contributi e i permessi in un'ottica di eliminazione delle differenze di trattamento retributivo e contributivo tra chi ricopre il ruolo di Consigliere provenendo dal settore pubblico e chi ricopre il ruolo di Consigliere provenendo dal settore privato.

Siamo altresì convinti che, per valorizzare la figura del Consigliere della Repubblica, sia importante che quest'ultimo tenga un comportamento corretto e coerente nel tempo. DOMANI – *Motus Liberi* ha introdotto nel proprio Statuto il vincolo di mandato, convinti del forte legame che vincola appunto il singolo candidato al programma e alla lista, ma soprattutto ai cittadini che hanno sostenuto quella lista. Proponiamo, quindi, di eliminare il contributo diretto ai singoli Consiglieri che lasciano la lista.

Crediamo poi che per una migliore operatività del Consiglio Grande e Generale sia necessario apportare i necessari aggiustamenti al Regolamento Consiliare, nell'ottica di ridurre i tempi decisionali. Un Consiglio che è concreto, snello ed efficace – crediamo - è riflesso di un Paese concreto, snello ed efficace.

MAGGIORE EFFICIENZA DEL CONGRESSO DI STATO

Il Congresso di Stato rappresenta il potere esecutivo ed è organo collegiale. Per dotare anche la Repubblica di San Marino di un esecutivo adeguato ad affrontare le sfide dei prossimi decenni, è necessario un migliore coordinamento in seno al Congresso di Stato dell'azione esecutiva, utile anche ad evitare inutili rallentamenti o sovrapposizioni di funzioni.

Eventuali nuovi assetti istituzionali che possono essere introdotti per una maggiore efficienza del Congresso di Stato vanno individuati con modalità che dovranno essere largamente condivise anche con la cittadinanza, che dovrà essere interpellata e chiamata ad esprimersi.

Inoltre, è opportuno rivedere il sistema delle deleghe in capo a ciascuna Segreteria di Stato, distribuendole secondo una logica di attinenza con la delega principale di ogni Segreteria. Questo al fine di evitare dinamiche di veti incrociati o di invasioni di delega e rendere più efficaci i lavori dei Congressisti.

Un altro ruolo strettamente connesso al Congresso di Stato è quello degli Operatori Istituzionali: a tale funzione riteniamo vada riconosciuta una maggiore dignità e strutturazione con una specifica disciplina, in modo tale da poter garantire un servizio efficace e tempestivo nell'ambito delle funzioni istituzionali del Congresso di Stato e delle iniziative da quest'ultimo organizzate.

VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA REGGENZA

La Reggenza rappresenta la Suprema Magistratura, che va valorizzata nel ruolo di Capo dello Stato e Garante delle Istituzioni e della Dichiarazione dei Diritti.

Sono da sostenere con forza le iniziative che permettono alla cittadinanza, soprattutto alle fasce più giovani della popolazione, di conoscere da vicino l'istituzione reggenziale, nonché quelle iniziative che valorizzano e promuovono la storia e l'importanza del ruolo della Reggenza.

ORGANISMI CONSILIARI O DI NOMINA CONSILIARE

È necessario semplificare le procedure degli organismi consiliari o di nomina consiliare, al fine di velocizzare l'iter delle pratiche e/o delle norme, nell'ottica di garantire risposte più celeri ad istanze di sviluppo economico.

In particolare, è necessario chiarire anche a livello normativo quando ed entro quali confini determinati organismi – come, ad esempio, il Consiglio dei XII e le Commissioni Consiliari permanenti - possono operare.

MAGGIORE AUTONOMIA PER LE GIUNTE DI CASTELLO

Le Giunte di Castello svolgono un ruolo fondamentale di intermediazione fra le istituzioni e la vita quotidiana dei sammarinesi nel territorio sammarinese. È opportuno riformare il sistema delle Giunte, in modo tale che queste abbiano una maggiore autonomia decisionale e finanziaria. Inoltre, è necessario favorire un maggiore coordinamento tra tutte le Giunte di Castello.

ORGOGGIO IDENTITARIO

Riteniamo che l'identità nazionale sia motore di sviluppo e strumento di coesione sociale, oltre che tratto distintivo della nostra storia millenaria e della nostra sovranità come popolo. Dobbiamo essere orgogliosi di quelle che sono le tradizioni e le cerimonie secolari: esse rappresentano, infatti, importanti momenti di partecipazione e di coesione per i Sammarinesi, ma anche eventi interessanti che possono attrarre visitatori. A nostro avviso, occorre lavorare per incentivare una maggiore partecipazione a questi eventi, soprattutto favorendo la conoscenza di queste cerimonie e l'interesse del pubblico sammarinese e non.

B) SAN MARINO: PROTAGONISTA IN EUROPA E NEL MONDO

La politica estera per DOMANI – *Motus Liberi* è elemento centrale della prospettiva di sviluppo del Paese. Insieme al ruolo che la Repubblica di San Marino svolge all'interno delle organizzazioni internazionali, le azioni di politica estera sono strumento chiave per lo sviluppo economico e per la tutela della nostra sovranità.

Internazionalizzazione del sistema economico, credibilità del Paese nei confronti dei partner internazionali, ruolo strategico del nostro Stato nelle organizzazioni internazionali come vero promotore di dialogo e pace: queste devono essere le linee guida nella politica estera.

ITALIA

Il rapporto con la vicina Repubblica Italiana è per noi da sempre al centro della strategia di politica estera sammarinese.

È necessario proseguire la collaborazione strategica ed il dialogo proficuo instaurato nella precedente legislatura con la vicina Repubblica Italiana, al fine di favorire una strategia di sviluppo comune e di mutuo interesse.

Occorre rinegoziare l'attuale Convenzione di Amicizia e Buon Vicinato in vigore dal 1939 con la Repubblica Italiana, alla luce di un rinnovato e strutturato rapporto di cooperazione strategica.

È necessario proseguire con il lavoro avviato dalla Segreteria per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio nel corso dell'ultima legislatura che ha istituito un tavolo di lavoro permanente sullo sviluppo economico di San Marino ed Italia, a vantaggio delle nostre imprese e dello scambio tra i due paesi.

Riteniamo fondamentale il confronto tra i due paesi per intese che riguardano l'innovazione, la *Space Economy*, le infrastrutture, la viabilità, la sanità, i rifiuti, il turismo, l'interscambio commerciale, il sistema bancario e finanziario.

EUROPA

Una maggiore integrazione all'interno del mercato unico europeo è importante per una crescita forte e sostenibile della nostra economia, per un ammodernamento del paese, per le importanti opportunità che possiamo offrire ai nostri giovani e per una maggiore competitività del sistema bancario e finanziario.

Per cogliere al massimo l'importanza dell'Accordo di Associazione ed essere preparati per questo traguardo, occorre, però, che vi sia all'interno del paese una condivisione completa e trasparente dei contenuti dell'accordo, affinché la cittadinanza sia adeguatamente informata delle opportunità che derivano dall'accordo ma anche dei cambiamenti e delle riforme che l'Accordo stesso ci richiede. Riteniamo altresì opportuno che su tali opportunità e cambiamenti la cittadinanza venga opportunamente coinvolta e chiamata ad esprimersi.

In particolare, occorre prestare attenzione sui dossier più delicati e strategici dell'Accordo, come l'integrazione nel mercato europeo del nostro sistema bancario e finanziario e il sistema delle quote per il libero stabilimento delle persone, affinché siano declinati nell'ottica di tutelare le nostre peculiarità e caratteristiche di piccolo Stato.

Sempre in relazione all'Accordo, è necessario sciogliere le criticità sull'annoso tema del T2, al fine di garantire una effettiva integrazione al mercato europeo per le nostre aziende ed i nostri operatori economici.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Repubblica di San Marino dovrà proseguire nel rafforzamento dei rapporti bilaterali con quei paesi che da sempre sono partner, ma anche con quelle potenze che costituiscono punti di riferimento nello scenario globale, al fine di garantire un migliore posizionamento del nostro Stato all'interno del contesto internazionale.

San Marino, al pari dei paesi più grandi, nelle organizzazioni internazionali esprime il proprio importante voto, avendo quindi pari dignità e potendo esprimere la propria posizione: tale ruolo nei consessi multilaterali, dunque, va difeso e valorizzato, nella direzione di rafforzare le relazioni con gli altri paesi, ma anche di promuovere in tutte le sedi il rispetto dei diritti umani e dei principi democratici.

Inoltre, data la nostra centenaria posizione di neutralità attiva, la Repubblica dovrà continuare in tutti i consessi a promuovere il Paese come sede di dialogo neutrale e di confronto, soprattutto nel momento storico che stiamo vivendo, in cui si assiste a continue escalation di violenze su più fronti.

Occorre poi proseguire sulla strada del recepimento delle normative internazionali, soprattutto in materia di cooperazione fiscale e di lotta al terrorismo.

DIPLOMAZIA

Il corpo diplomatico e consolare rappresenta una grande ricchezza per la nostra Repubblica, sia per sviluppare i rapporti bilaterali tra i paesi sia per instaurare cooperazioni a livello economico, contribuendo in questo modo ad internazionalizzare il nostro sistema Paese.

È necessario continuare la promozione del Paese all'estero attraverso il rafforzamento del personale diplomatico di carriera e stabilire nuovi rapporti diplomatici – o rafforzarli – attraverso i Consolati Onorari, fondamentali nel loro lavoro di attrazione di investimenti, di promozione del turismo e di supporto ai cittadini e alle imprese sammarinesi all'estero.

Occorre proseguire sul progetto già promosso della creazione di veri e propri rappresentanti commerciali formalizzati, che possano svolgere attività istituzionale di promozione del sistema e di attrazione di opportunità.

C) UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Per DOMANI – *Motus Liberi* è fondamentale puntare su una amministrazione efficiente, snella, moderna, al servizio delle imprese e del cittadino: per questo, occorre ristrutturarne e ammodernarne il funzionamento. Se la Repubblica di San Marino intende indirizzarsi verso il mercato europeo ed internazionale con serietà, occorre adeguare le normative che disciplinano il funzionamento dell'amministrazione e rimuovere le distorsioni che oggi ancora la caratterizzano.

RIDUZIONI COSTI DELLA MACCHINA PUBBLICA

Tra le voci di costo del bilancio dello Stato, una delle più consistenti riguarda la gestione della pubblica amministrazione e del settore pubblico allargato: occorre trasformare tali voci di costo in investimenti sul futuro. Lo Stato ha contratto un debito pubblico rilevante e le risorse ottenute devono essere impiegate razionalmente e rimesse a frutto, non utilizzate per la mera spesa corrente. Laddove vi sono servizi che devono rimanere gratuiti per la cittadinanza (ad

esempio, l'assistenza sanitaria), ve ne sono altri che se adeguatamente potenziati possono garantire un importante ritorno economico (ad esempio, il settore marchi-brevetti). Soltanto in questo modo, investendo sullo sviluppo e facendo girare l'economia, possiamo sperare di ripagare e sostenere i costi della macchina pubblica, ripianando il debito.

SBUROCRATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

La Pubblica Amministrazione nei prossimi anni sarà certamente chiamata a trasformarsi nelle sue funzionalità operative e organizzative. In questo contesto, un piano di digitalizzazione ed efficientamento delle procedure sarà fondamentale, anche mediante l'utilizzo di programmi informatici compatibili tra loro da parte degli uffici: soltanto in questo modo si può garantire un più facile interscambio di dati e la relativa raccolta anche a fini statistici.

RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIRIGENTI E DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Oggi per i dirigenti sono già previsti risultati minimi e obiettivi da raggiungere per l'ottenimento di riconoscimenti anche economici, ma spesso viene segnalato che tali obiettivi vengono definiti dagli organismi sovraordinati in maniera eccessivamente generica o sulla base di quella che in realtà dovrebbe essere l'attività ordinaria, anziché incentivare una razionalizzazione delle procedure o un effettivo miglioramento del lavoro dell'ufficio: questo va rivisto e gli obiettivi non devono essere generici, piuttosto devono essere concreti e ben determinati. Un dirigente pubblico deve essere paragonato ad un manager del privato: obiettivi definiti e misurabili, valutazione dei risultati raggiunti, libertà di azione nella gestione del personale. Anche per quanto riguarda i dipendenti pubblici, occorre prevedere dei meccanismi per valorizzare la meritocrazia, prevedendo delle premialità per i dipendenti più efficienti e dediti al lavoro.

ORARI DI APERTURA

Gli orari vanno riparametrati il più possibile in base alle esigenze degli utenti, garantendo una maggiore flessibilità specialmente nel caso di rapporto diretto con il pubblico: per questo occorre eliminare la prenotazione online nel caso di accesso diretto della cittadinanza, che nel caso degli anziani risulta difficilmente utilizzabile e crea importanti liste di attesa per diverse settimane. Riteniamo che sia anche importante prevedere negli uffici più importanti uno sportello a parte, dedicato ai professionisti.

Noi di DOMANI - *Motus Liberi* riteniamo fondamentale valorizzare le professionalità in base al principio della meritocrazia, che consentirebbe di favorire l'apporto di figure altamente specializzate che, in tal caso e specialmente in riferimento a figure giovani, si sentirebbero adeguatamente motivate anche a rimanere in territorio.

D) PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA E CELERE

Se si parla di giustizia, si parla anche di sviluppo economico e coesione sociale. C'è uno stretto collegamento tra buon funzionamento della giustizia e crescita economica: la certezza del diritto e il buon funzionamento dell'autorità giudiziaria rappresentano, infatti, veri e propri fattori

di competitività per tutti gli operatori economici che hanno scelto e possono scegliere di investire nella Repubblica di San Marino.

Vogliamo un ordinamento giuridico snello, comprensibile, efficace ed accessibile, per agevolare la crescita delle aziende già presenti sul territorio e rendere il nostro Paese più interessante per validi investitori dall'estero.

STATO DI DIRITTO

DOMANI – *Motus Liberi* si impegna a garantire la massima tutela dello Stato di Diritto, ribadendo il principio secondo cui tutti sono uguali di fronte alla legge e nessuno è sopra la legge: l'agire dello Stato e di tutti i suoi organi è sempre vincolato e conforme alle leggi vigenti.

RIFORME

È opportuno continuare il processo di riforma del sistema giudiziario sammarinese, con provvedimenti ponderati, equilibrati e condivisi anche con gli operatori, che seguano le seguenti linee guida: autonomia della magistratura (condizione essenziale per garantire il diritto di ogni cittadino a vedere la propria causa esaminata da un giudice non soggetto ad alcun tipo di pressione, né interna allo stesso potere giudiziario, né esterna); separazione e bilanciamento tra i poteri (che devono poter operare nel pieno delle loro prerogative senza ingerenze e senza prevaricazioni); rispetto delle raccomandazioni fornite dagli organismi internazionali, con i quali deve sempre esserci un confronto costante e produttivo; certezza del diritto, intesa come l'applicazione coerente nel tempo delle norme dello Stato.

INFORMATIZZAZIONE DEL TRIBUNALE

Per garantire un servizio efficiente agli operatori del settore ed alla cittadinanza, occorre continuare ad investire nel processo di digitalizzazione e di informatizzazione del Tribunale. Tale processo è estremamente utile per conseguire un miglioramento complessivo dell'organizzazione dei servizi, una giustizia più celere e un conseguente risparmio.

OBIETTIVO ZERO PRESCRIZIONI PER DECORRENZA DEI TERMINI

Dietro al numero di procedimenti dichiarati prescritti per decorrenza dei termini o da troppo tempo in attesa di sentenza ci sono vite, sofferenze, violenze o ingiustizie subite. Di ciò ne paga le spese la cittadinanza tutta. La politica deve fornire gli strumenti necessari, in termine di risorse economiche ed umane, ma anche in termini di informatizzazione, affinché il Tribunale possa lavorare in maniera serena, efficace e celere.

DIRITTO DI FAMIGLIA

La Legge per il Diritto di Famiglia va riformata in maniera significativa, in quanto l'impianto di base risale al 1986. È necessaria una importante revisione per tenere conto degli orientamenti giurisprudenziali emersi, in particolare per le disposizioni relative ai minori, e degli sviluppi della materia anche in ambito internazionale.

SISTEMA CARCERARIO

Sarà necessario introdurre misure idonee per la risoluzione delle criticità del sistema carcerario: percorsi di reinserimento nella società per i detenuti, rispetto dei correttivi richiesti dagli organismi internazionali sul trattamento dei detenuti all'interno della struttura carceraria, creazione di uno spazio dedicato alla gestione di pazienti psichiatriche in stato di arresto.

Il dibattito sulla giustizia ha sempre acceso i toni e fomentato lo scontro nelle ultime legislature. Non possiamo più commettere gli errori del passato: senso di responsabilità e confronto costruttivo devono sostituirsi al clima di scontro, sospetto e reciproca rivalsa che ha caratterizzato gli ultimi anni. Ciò a vantaggio del clima politico, del Tribunale e dell'intero sistema Paese.

E) A DIFESA DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

LA CARTA DEI DIRITTI

Nel 2024 la Repubblica di San Marino si appresta a celebrare il 50° anniversario della Legge 8 luglio 1974 n.59 "*Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese*" sicuramente un momento molto significativo nella vita politica e istituzionale della Repubblica.

Con la Legge 8 luglio 1974 n.59 sono stati sanciti i principi di separazione dei poteri e sono stati affermati i diritti fondamentali ed inviolabili dei cittadini individuando al contempo i canoni basilari posti a sostegno di una comunità libera e democratica, che fonda le sue radici in secoli di storia di indipendenza e ora proiettata verso un futuro di progresso e di pace che la vede parte -pur piccola ma significativa- della comunità internazionale.

Poiché tale Legge, "la nostra Carta dei Diritti", è considerata base fondamentale del futuro sviluppo politico e istituzionale del nostro Stato, al fine di assicurare l'effettività dei diritti civili e sociali, il rispetto delle libertà e della dignità delle persone, preconditione per la realizzazione piena dei principi propri di ogni sistema democratico, si sottolinea la necessità di revisione. Tale revisione si inserisce in un processo di evoluzione che riflette le nuove esigenze dello Stato e dei cittadini di maggior efficienza, tutele ed equilibrio istituzionale.

PARI OPPORTUNITÀ

Il nostro obiettivo è garantire l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, attraverso un adeguato sostegno alla persona con disabilità e alla sua famiglia.

Occorre implementare e rafforzare le politiche mirate alla piena presa in carico da parte dello Stato delle persone con disabilità, sia essa fisica o psicologica, consapevoli che non bisogna avere paura di parlare di salute e benessere mentale delle persone.

La nostra proposta prevede una serie di agevolazioni per le famiglie: è opportuno riconoscere al familiare o tutore legale che si occupa della persona con disabilità permessi retribuiti fino a 3 giorni al mese sia nel luogo di lavoro pubblico sia nel privato per assistenza e supporto familiare.

Proponiamo l'inserimento della figura del *caregiver* familiare per favorire la salute fisica e psicologica di chi assiste e, di conseguenza, di chi viene assistito.

È opportuno implementare il supporto psicologico per la famiglia e la persona con disabilità, utile anche ad affrontare con maggiore consapevolezza le tappe della malattia e del dolore.

Proponiamo agevolazioni relative al mondo del lavoro, in particolare la possibilità di integrare la pensione di invalidità con un inserimento terapeutico retribuito e più in generale promuovendo politiche attive di inserimento lavorativo anche alla luce delle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica.

Vanno rivisti i parametri di definizione dell'assegno di accompagnamento e le limitazioni oggi presenti, con una definizione più equa dei criteri di esclusione e con ampliamento della casistica.

È opportuno inserire o potenziare le agevolazioni fiscali per chi offre lavoro alle persone con disabilità, per gli interventi di adeguamento degli immobili, per l'acquisto/noleggio degli strumenti per la gestione della persona, per l'acquisto/noleggio/modifica di veicoli idonei al trasporto e per gli strumenti tecnologici per il supporto all'autonomia.

Infine, occorre prevedere l'inserimento e conseguente riconoscimento a livello internazionale del tesserino che accerta la disabilità per poter accedere a servizi agevolati.

È urgente superare il cosiddetto "tetto di cristallo" che ancora ad oggi ostacola l'affermazione delle donne nel mondo del lavoro. In particolare, è necessario contrastare il divario retributivo tra uomini e donne ed ogni forma di discriminazione.

Anche a tal proposito, è opportuno promuovere e sostenere con convinzione e nella concretezza percorsi di emancipazione dagli stereotipi culturali che vedono la donna in condizione di subalternità.

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E OPINIONE

DOMANI – *Motus Liberi* da sempre si pone e sempre si porrà a totale difesa della democrazia e delle libertà di ogni individuo.

Ci siamo già caratterizzati come “sentinella” a difesa dei diritti fondamentali degli esseri umani e della loro socialità. È necessario proseguire e rafforzare l'impegno già dimostrato dal Partito, che ha difeso la socialità dei cittadini sammarinesi, contrastando con forza politiche illogiche che non dimostravano una reale efficacia dal punto di vista sanitario – quali il Green Pass – e decisioni che hanno comportato un eccessivo isolamento degli anziani all'interno dell'ospedale e delle r.s.a durante il periodo pandemico.

È fondamentale la difesa della libertà di espressione ed opinione, senza la quale regnerebbe l'arbitrio e verrebbero a mancare le basi della democrazia. Il diritto di libera manifestazione del pensiero va garantito e tutelato anche quando espresso dalle grandi piattaforme di comunicazione e dai social network.

DIRITTI E LIBERTÀ CIVILI

In una Democrazia Liberale, vanno affermate le pari opportunità, così come i diritti e le libertà civili. Su tali temi, la posizione di DOMANI – *Motus Liberi* è sempre stata e rimane di lasciare ai singoli componenti del Consiglio Grande e Generale la libertà di coscienza.

CONCLUSIONE

Il programma di DOMANI – *Motus Liberi*, come sottolineato in premessa, è una proposta che mira a tutelare l'esistente e ad accogliere con convinzione il nuovo, al fine di garantire il più alto livello possibile per quanto riguarda la qualità di vita di tutti noi cittadini.

Teniamo a sottolineare il fatto che nulla, soprattutto nella nostra Repubblica, è realizzabile senza una visione d'insieme, se ciascuno continua a “coltivare il proprio orticello”.

A tal proposito, grande è la necessità di riscoprire la forza della comunità sammarinese, intesa come insieme di persone che si supportano ed aiutano secondo le proprie possibilità.

Allo stesso modo, abbracciare e supportare la Politica in un processo di miglioramento, senza girarsi dall'altra parte e senza piegare il capo davanti a minacce più o meno velate, mirate ad intimorire per convincere a lasciar perdere, è una delle più alte forme di servizio che un cittadino può donare al proprio Paese.

Convinti o no, l'amore per questa Repubblica è ciò che contraddistinguerà sempre tutti i Sammarinesi e una delle prerogative per esprimerlo è sapere di non essere soli, sapere che tutto rimarrà uguale e nulla mai cambierà se le donne e gli uomini onesti rimarranno in disparte a guardare: non si può continuare ad “*avere paura di avere coraggio*”.